GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MERCOLEDI 28 APRILE — NUM. 99

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1885:

Ad uffiziale:

Rosacher cav. Giovanni, tenente colonnello comandante la fortezza di Taranto.
Tabacchi cav. Francesco, id. id. id. Rivoli.
Mortarini cav. Lorenzo, id. id. di fanteria in servizio ausiliario.
Ferrero barone cav. Ignazio, id. d'artiglieria id.
Carrelli cav. Salvatore, id. del personale delle fortezze id.
Dumaz-Vorzet cav. Francesco, maggiore di fanteria riserva, a riposo.

A cavaliere:

Canera di Salasco Vittorio, maggiore di stato maggiore comando 12° corpo d'amata.
Cordero di Montezemolo Giulio, id. legione carabinieri Reali Bologna.
Scala Michele, id. id. Napoli.
Demaria Luigi, id. distretto Trapani.
Chiora Gustavo, id. 32° fanteria.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3813** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Alla legge che stabilisce gli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali, gli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della guerra, gli uomini di truppa ed i cavalli del

Regio esercito, in data 5 luglio 1882, n. 854 (Serie 3a), sono fatte le seguenti varianti ed aggiunte:

TABELLA I. — *Aggiungere la seguente annotazione:*

4° Ai tenenti colonnelli, ai quali per decreto Reale viene affidato un impiego che nell'organico spetterebbe ad un colonnello, nei limiti dei quadri di detto grado, sono devoluti lo stipendio, l'indennità di carica e di arma e le razioni foraggio che spettano a questo grado od impiego.

TABELLA II. — *Al secondo capoverso dell'annotazione numero 5 sostituire:*

Agli ufficiali inferiori dell'artiglieria da campagna e da montagna, agli ufficiali insegnanti addetti alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, a quelli delle compagnie pontieri e delle compagnie treno del genio spettano due razioni di foraggio.

Quindi aggiungere, sempre all'annotazione n. 5, il seguente terzo capoverso:

Agli ufficiali subalterni dell'artiglieria e del genio non contemplati nel precedente alinea (eccettuati gli allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio) spetta una razione di foraggio.

Al secondo e terzo capoverso dell'annotazione 6, sostituire:

Ai capitani ed agli aiutanti maggiori in 2° dell'arma di fanteria, appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri, di alpini ed alle scuole militari, nonchè ai tenenti medici che prestano servizio presso i corpi di truppa, spetta una razione di foraggio.

All'annotazione 7 aggiungere il seguente capoverso che diventa il 3°:

L'ufficiale che viene a cambiar posizione rimanendo in effettività di servizio, eccettuato il caso di passaggio a grado superiore, conserva il diritto di percepire per 30 giorni le razioni di foraggio in ragione dei cavalli effettivamente posseduti nei limiti dei diritti della sua antica posizione.

TABELLA III. — *Al 3° capoverso sostituire il seguente:*

Ufficiali superiori dell'arma di fanteria (meno i distretti e gli stabilimenti di pena); ufficiali superiori e capitani delle armi d'artiglieria e genio; ufficiali subalterni d'artiglieria dei reggimenti da campagna, delle batterie a cavallo e delle batterie da montagna; ufficiali subalterni del genio delle compagnie pontieri e del treno: lire 310.

Al 4° capoverso sostituire il seguente:

Ufficiali superiori dei distretti e degli stabilimenti militari di pena, ufficiali inferiori dell'arma di fanteria, ufficiali subalterni di artiglieria e genio, non contemplati nel precedente capoverso, meno gli allievi della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, ed ufficiali di altri corpi: lire 280.

Alla annotazione n. 3 aggiungere il seguente 3° capoverso:

L'ufficiale che viene a cambiar posizione rimanendo in effettività di servizio, eccettuato il caso di passaggio a grado superiore, conserva il diritto di percepire l'indennità cavalli che prima gli spettava, per 30 giorni.

TABELLA IV. — *Capoverso b) — Aggiungere:*

Comandante militare dell'isola di Sardegna e ispettore generale dell'arma di cavalleria, comandante la scuola di guerra e comandante la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Alla dizione: Comandante l'arma dei reali carabinieri, *si sostituisca*: Comandante generale, ecc.

Capoverso c) — *Sopprimere:*

Comandante della scuola di guerra, della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio; comandante militare dell'isola di Sardegna.

Capoverso g) — *Aggiungere:*

L'ispettore dei depositi d'allevamento cavalli.

Capoverso i) — *Aggiungere:*

Chimico farmacista ispettore.

Capoverso m) — *Aggiungere:*

Direttore della farmacia centrale; tenenti colonnelli di stato maggiore capi ufficio al Comando del corpo di stato maggiore; l'ufficiale superiore addetto al Comando generale dell'arma dei carabinieri Reali; tenente colonnello contabile vicedirettore dell'ufficio di Amministrazione di personali militari varii.

Capoverso p) — *Togliere le parole:*

Plotoni d'istruzione.

Capoverso s) — *Sostituire:*

Ufficiale sostituto istruttore dei tribunali militari ed ufficiale sostituto istruttore aggiunto quando supplisca.

Capoverso u) — *Aggiungere:*

Maestro addetto quale direttore tecnico della scuola magistrale militare di scherma lire 3000.

Maestro addetto quale vicedirettore tecnico della scuola magistrale militare di scherma lire 1800.

Maestri coadiutori presso la scuola magistrale militare di scherma lire 1200.

TABELLA V. — *Capoverso* b) — *Sostituire:*

b) Tenenti e sottotenenti di complemento provenienti dai sottufficiali con otto o più anni di servizio.

Capoverso d) — *Sostituire:*

d) Razioni foraggio. — Gli ufficiali di complemento e quelli della milizia mobile, della milizia territoriale e della riserva che prestano servizio a cavallo con cavalli proprii hanno diritto alle razioni foraggio ed all'indennità cavalli con le norme stabilite per gli ufficiali dell'esercito permanente.

TABELLA VI. — *Ai professori e maestri delle scuole militari aggiungere:*

Maestro addetto quale direttore tecnico della scuola magistrale militare di scherma lire 5000.

Assistenti locali del genio militare.

È soppressa la 4a classe di assistenti locali del genio militare.

ALLA TABELLA VII: *Sostituire la seguente*:

GRADI		Fanteria compagnie di sanità e di sussistenza	Granatieri Bersaglieri Genio Artiglieria da fortezza	Alpini Artiglieria da montagna	Pontieri	Cavalleria Artiglieria da campagna ed a cavallo Treno operai e veterani d'Artiglieria e Genio	Corpo invalidi e veterani
Capo-musica	di 1ª classe	3 35	3 35	»	»	»	»
	di 2ª classe	2 75	2 75	»	»	»	»
Furiere maggiore		2 86	2 88	2 91	3 06	2 96	2 56
Furiere		2 31	2 33	2 36	2 51	2 41	2 01
Sergente trombettiere		2 21	2 23	2 26	2 41	2 31	»
Sergente		2 01	2 03	2 06	2 21	2 11	1 71
Caporale maggiore		1 33	1 35	1 38	1 53	1 43	»
Caporale trombettiere		1 23	1 25	1 28	1 43	1 33	»
Caporale maniscalco		»	»	1 15	1 30	1 20	»
Caporale		1 13	1 15	1 18	1 33	1 23	1 13
Musicante		1 18	1 20	»	»	»	»
Trombettiere		1 08	1 10	1 13	1 28	1 18	»
Appuntato		1 03	1 05	1 08	1 23	1 13	»
Zappatore di fanteria e cavalleria		1 03	1 05	1 08	»	1 03	»
Soldato		0 98	1 —	1 03	1 18	1 03	0 98

CARABINIERI REALI

Carabinieri a piedi.

Maresciallo d'alloggio	Maggiore	3 35
	Capo	3 35
Maresciallo d'alloggio		2 75
Brigadiere		2 30
Vice Brigadiere		1 95
Carabiniere		1 90
Allievo		1 18

Carabinieri a cavallo.

Maresciallo d'alloggio capo	4 01
Maresciallo d'alloggio	3 41
Brigadiere	2 96
Vice Brigadiere	2 56
Carabiniere	2 51
Allievo	1 73

DETENUTI IN LUOGO DI PUNIZIONE

Alle compagnie di disciplina speciali	0 98
Alle compagnie di disciplina di punizione	0 93
Alla reclusione ed al carcere militare	0 75

Uomini presi a sussistenza.

Uomini fuori forza	presso i corpi	0 80
	ricoverati in ospedali	1 —

Uomini richiamati dal congedo	presso i distretti e corpi per ricevere l'istruzione	Assegno del grado e dell'arma

Annotazioni — I sottufficiali musicanti ed i capi armaiuoli hanno l'assegno giornaliero, del grado e dell'arma cui appartengono, diminuito di centesimi 30.

TABELLA VIII — *Alla prima parte della tabella:*

Assegni per l'esercito permanente e milizia mobile: *sostituire la seguente:*

ESERCITO PERMANENTE MILIZIA MOBILE	Truppa a piedi: fanteria, artiglieria da fortezza, da costa e da montagna, operai d'artiglieria, genio, pontieri, compagnie di sanità e di sussistenza.	Truppa a cavallo: cavalleria, artiglieria da campagna ed a cavallo, treno.
	Lire	*Lire*
a) Per ogni individuo incorporato nell'esercito permanente esclusi i carabinieri:		
Per assegno di 1° corredo, cioè per la prima vestizione degli individui	90	135
Per la manutenzione del materiale raccolto nei magazzini dei corpi e distretti	10	10
b) Per ogni individuo ascritto all'arma dei carabinieri	190	440
c) Per ogni individuo di 1ª o di 2ª categoria dell'esercito permanente o della milizia mobile chiamato sotto le armi:		
Per mobilitazione	45	45
Per l'istruzione	10	10

TABELLA IX. — *Capoverso* b) — *Sostituire:*

Sottufficiali, caporali e trombettieri del personale di go verno o permanente delle scuole militari, meno i plotoni d'istruzione.

Capoverso c) — *Sostituire:*

Sottufficiali, caporali e soldati delle compagnie di sanità e caporali e caporali maggiori aiutanti di sanità nei reggimenti.

Capoverso f) — *Aggiungere:*

Sottufficiali istruttori di scherma coadiutori presso la scuola magistrale militare di scherma lire 1 65.

Art. II.

Disposizioni transitorie.

1° L'assegno giornaliero dovuto ai sottufficiali riassoldati con premio o assoldati anziani, che non hanno optato per l'applicazione della legge 8 luglio 1883 sullo stato dei sottufficiali, è diminuito di lire 0 30.

Art. III.

La presente legge andrà in vigore col 1° luglio 1886. Però per l'indennità cavalli e le razioni foraggio accordate colla presente legge agli ufficiali subalterni delle armi di artiglieria e genio e le razioni di foraggio accordate agli ufficiali insegnanti addetti alla scuola di applicazione di artiglieria e genio verranno corrisposte a datare dal 1° gennaio 1887. Ai capitani dei reggimenti di fanteria, e delle scuole militari, ed ai tenenti medici addetti ai corpi di truppa, l'indennità cavalli verrà pure corrisposta a datare dal 1° gennaio 1887 e le razioni foraggio saranno corrisposte a 500 ufficiali a datare dal 1° gennaio 1887, ad altri 500 dal 1° gennaio 1888 ed a tutti indistintamente dal 1° gennaio 1889.

Art. IV.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in un testo unico le leggi sugli stupendi ed assegni fissi per gli ufficiali, gli impiegati dipendenti dall'Amministrazione della guerra, gli uomini di truppa ed i quadrupedi del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 aprile 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero 3814 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Per i militari del Regio esercito, per gli impiegati civili e per gli operai dipendenti dalle varie Amministrazioni dello Stato, tranne pel personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri, il tempo passato in servizio nei presidii stabiliti lungo le coste del Mar Rosso, in una o più volte fino al limite complessivo di due anni, è

computato nella liquidazione della pensione in ragione del doppio.

Il tempo passato nelle stesse condizioni oltre i due anni è computato coll'aumento di un terzo per gli effetti di cui sopra.

Ai militari della Regia Marina, il tempo da essi passato in servizio a terra nelle località anzidette, verrà computato per gli effetti di pensione, come fatto in servizio sopra una nave armata.

Art. 2. Saranno considerate come provenienti da ragioni di servizio le malattie incontrate in Africa, della natura di quelle che sogliono affliggere gli europei trasportati sotto la zona torrida, e quelle altre tutte che si giudichino dipendenti dalle speciali nocive condizioni di quelle regioni.

I modi di accertamento di dette malattie e loro cagioni saranno quelli stessi che sono stabiliti dalle disposizioni di legge che regolano le pensioni.

Art. 3. La presente legge avrà effetto per tutti gli individui di cui sopra, e per il tempo trascorso in Africa dal 1° gennaio 1885 in poi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.
B. BRIN.
A. MAGLIANI.
DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli* : TAJANI.

Il Numero **3807** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castel Sant'Elia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Nepi e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castel Sant'Elia ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castel Sant'Elia è separato dalla sezione elettorale di Nepi ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1886

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **3808** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Polo dei Cavalieri per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tivoli, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Polo dei Cavalieri ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Polo dei Cavalieri è separato dalla sezione elettorale di Tivoli ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. **MMCX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Barletta (Bari), del 13 febbraio 1878, 23 ottobre 1883, 30 gennaio 1885, e 10 dicembre stesso anno, con le quali fu provveduto alla fondazione di un ricovero di mendicità a spese del Municipio e col concorso di privati benefattori,

domandandone la costituzione in corpo Morale e l'approvazione del relativo Statuto;

Vedute le deliberazione in proposito emesse dalla Deputazione provinciale nelle adunanze del 2 aprile e 30 novembre 1885;

Veduto lo statuto organico definitivamente deliberato con atto del Consiglio comunale 10 dicembre 1885;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie col regolamento per la sua esecuzione;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ricovero di mendicità istituito nella città di Barletta sotto il titolo di Regina Margherita è eretto in corpo Morale e se ne approva lo statuto, portante la data del 1° gennaio 1885 e formato di venticinque articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 11, 15, 21, 25, 28 marzo, 1, 4, 5, 8, 11 aprile 1886, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Lanzalone Giovanni, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Salerno, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità.

Boggi Virginia, maestra assistente ed insegnante di disegno nella scuola normale femminile di Lucca, id. id. id. id. id. id.

Borioni prof. Torquato, gli è conferita, col grado di titolare, la cattedra di lingua francese nel Ginnasio « Umberto I » di Napoli.

Maragliano prof. cav. Edoardo, vennero accettate le sue dimissioni dall'ufficio di preside della Facoltà medico-chirurgica della Regia Università di Genova.

Cozza conte Giovanni, accettata la sua rinuncia all'ufficio di ispettore degli scavi e monumenti del comune di Porano.

Carattoli prof. Luigi, nominato ispettore degli scavi id. id. id.

Distefano comm. Mario, professore ordinario di disegno d'ornato ed architettura elementare nella Regia Università di Catania, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Maresca Luigi, applicato di 3ª classe dei musei, delle gallerie e degli scavi, richiamato in servizio e destinato a prestar servizio presso l'ufficio speciale per le antichità e i monumenti di Roma.

Brattella Ismaele, ispettore scolastico in aspettativa, richiamato in servizio.

Palma cav. Luigi, professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Roma, nominato preside della Facoltà di giurisprudenza, ivi.

Ferrari cav. prof. Giuseppe, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti per la provincia di Reggio Emilia.

Sanguinetti Francesco, professore di matematiche e scienze naturali nella scuola normale maschile di Velletri, promosso alla 2ª classe.

Lisi Valentino, professore di pedagogia nella Scuola normale femminile di Brescia, id. id. id.

Solito de Solis Angelo, ispettore scolastico di Lagonegro, trasferito per il circondario di Bovino.

Greco Nicola, id. id. di Rieti, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Paliasso cav. Antonio, R. provveditore agli studi, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Porto Maurizio.

Soringo Eugenio, professore in aspettativa, richiamato in servizio come direttore del Ginnasio di Cefalù.

Gentili Ettore, vicesegretario nel Ministero, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e sulla sua domanda.

Pouchain Giulio, id. id. id. id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 7 marzo 1886.

Bersani Paolo, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, è nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Tortona, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Di Francesco Pietro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Aquila, è nominato cancelliere della pretura di Sassa, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mittiga Rocco, vice cancelliere della pretura di Oriolo, è nominato cancelliere della pretura di Cetraro, coll'annuo stipendio di lire 1600

Gina Mossa Girolamo, cancelliere già della pretura di Gavoi, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il mese di marzo 1886, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Serramanna, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri nove mesi dal 1° aprile 1886, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Lucia Alessandro, cancelliere della pretura di Manoppello, in aspettativa, per motivi di famiglia, a tutto il mese di febbraio 1886, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a datare dal 1° marzo 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Le obbligazioni del Prestito Pontificio 20 gennaio 1846 (Parodi), riconosciuto a carico del Tesoro italiano dalla legge 27 maggio 1867 e R. decreto 18 agosto 1868, sono rimaste sprovviste di cedole collo stacco di quella scaduta al 1° dicembre 1885.

Le obbligazioni di detto Prestito che rimangono ancora in circolazione, dovendo estinguersi totalmente al 1° giugno 1887, il Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) ha stabilito che, invece di emettere un nuovo foglio di sole tre cedole che ancora occorrerebbero per la riscossione dei tre semestri che rimangono a pagarsi, il pagamento dei detti tre semestri abbia luogo, come i precedenti, presso la Casa B. Parodi e Fratelli di Genova, con la osservanza delle seguenti formalità, e cioè:

1. Verranno presentate alla Casa suddetta le obbligazioni accompagnate dalle rispettive distinte debitamente firmate;

2. Sulle obbligazioni verrà impresso un bollo ad olio esprimente il fatto pagamento, ed il presentatore rilascierà quietanza della somma netta ricevuta sopra apposita formola che verrà fornita alla Casa suddetta dall'Amministrazione del Debito Pubblico.

Nel portare queste disposizioni a notizia dei possessori delle obbligazioni anzidette, si avverte che, in occasione del primo pagamento, dovrà essere restituito il recapito annesso alle medesime.

Roma, 21 aprile 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1886.*

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Società Anonima Miniere Sulfuree Albani, a Pesaro.	11 febbraio 1886	Etichetta impresaa in litografia su carta gialla portante in inchiostro nero: 1° l'arma della Casa Albani ossia tre monti sormontati da una fascia e da una stella; 2° la dicitura *Miniere Sulfuree Albani Società Anonima — con sede in Milano — stabilimento ed azienda in Pesaro;* 3° le onorificenze ottenute in molte Esposizioni nazionali e mondiali; 4° portante, in inchiostro rosso cormino trasparente, scritto inoltre sopra l'impressione litografica la parola: *Specialità.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Società richiedente adoperato sopra i sacchi contenenti solamente zolfo in polvere, specialità per le viti, prodotto dalla Società stessa ne' suoi stabilimenti.
2	Chiesa Silvio fu Pietro, a Brescia . .	1° marzo 1886	La dicitura *acciaio fuso garantito* e l'iscrizione *S. Chiesa — Brescia* sormontata dalla figura di un leone rampante. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato sopra i ferri da pialla di sua fabbricazione.
3	Heimann Enrico e C. (Ditta), a Milano.	25 febbraio 1886	Etichetta di forma rettangolare, trasparente, portante trasversalmente una larga striscia rettangolare nel cui centro in fondo bianco vi ha una stella a dieci punte contornata da raggi color rosso, frammezzo ai quali ed attorno alla stella leggonsi le parole: *Farina Liscivia perfezionata Marca stella* e sotto le parole *Marca depositata.* La detta stella si trova fra le parole in carattere lapidario *Farina* a sinistra e *Liscivia* a destra. Nell'angolo superiore sinistro dell'etichetta vi ha la dicitura *Heimann 'S Fettlaugenmehl* e nell'angolo inferiore destro *Enrico Heimann e C. Fabbrica Nazionale Milano.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato come cartello *réclame* e mediante timpro a fuoco sulle casse che contengono la Farina Liscivia di sua fabbricazione.
4	Heimann Enrico e C., a Milano . . .	25 id. 1886	Etichetta di forma rettangolare, trasparente attraversata da una larga striscia rettangolare nel cui centro avvi un circolo con disegnata dentro a color rosso e bleu la figura di una donna nell'atto che attende allo scioglimento del sapone in una caldaia. A sinistra della detta figura in carattere lapidario, si legge la parola *Sapone* ed a destra leggonsi le parole *in pasta* più sotto la parola *concentrato* e sopra la scritta *Marca depositata.* Nell'angolo superiore sinistro vi ha la dicitura *Heimann 'S Teigseife — Pacchi da 1/2 K.lo Economico — per bucato* e nell'angolo inferiore destro v'ha l'iscrizione: *Indispensabile per pulire qualunque oggetto, tavoli, parquets, ecc., ecc., Enrico Heimann et C.* Fabbrica Nazionale Milano. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato come cartello *réclame* e mediante timbro a fuoco sopra le casse contenenti il sapone di sua fabbricazione.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	Mechanische Weberei Zu Linden, a Linden (Germania).	5 marzo 1886	La lettera majuscola *V* con tre stelle a cinque punte disposte intorno in modo da formare col loro centro i tre angoli di un triangolo isoscele a un dipresso. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Germania dalla Ditta richiedente per contraddistinguere stoffe di cotone e stoffe miste (mezzalana e mezzaseta) di qualunque qualità, di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo o sopra gli stessi oggetti, di cui fa commercio in Italia, usandolo eziandio su fatture e su circolari.

Roma, addì 21 aprile 1886.

Il Direttore Capo Divisione
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le vacanze parlamentari, dice l'*Indépendance Belge*, non sono questa volta un periodo di riposo per la politica inglese e lo sono meno ancora per il partito liberale che per il partito conservatore.

È noto che nella lotta sul *bill* irlandese che sta per impegnarsi nei *meetings*, sono precisamente gli antichi amici del sig. Gladstone che si atteggiano ad avversari accaniti del progetto.

Nella recente riunione a Saint-James Hall, riunione essenzialmente *tory*, fu l'opposizione liberale che ebbe la parte principale nella discussione.

« La stessa cosa, prosegue l'*Indépendance*, si produrrà, a quanto pare, in occasione dei prossimi *meetings*. L'agitazione contro il *bill* sarà diretta quasi esclusivamente dai capi del partito liberale dissidente, mentre i capi dei conservatori, lieti di veder propugnata la loro causa dai loro avversari, si terranno in disparte. Si annunzia anzi che lord Salisbury al quale pare sufficiente il suo discorso al *meeting* di Saint-James Hall, ove sostenne una parte affatto secondaria, non prenderà più parte ai *meetings* annunziati. Esso assisterà da lontano al torneo. Lord Randolph Churchill farà assolutamente lo stesso.

« Il signor M. Hicks-Beach che parlerà il 29 aprile in un *meeting* a Bristol è il solo capo dei conservatori che tenterà di illuminare il paese sui *pericoli del tempo*.

« Tutto ciò è ben ponderato. Parrebbe che i capi dei conservatori non intendano, per ora, di assumere troppi impegni verso il paese, in vista dell'eventualità del ritiro del signor Gladstone.

« Diggià alcuni liberali che si sono spinti troppo innanzi, cominciano a comprendere la falsa posizione in cui li ha posti il loro zelo soverchio. Così il signor Rylands ha annunziato testè ai suoi elettori che non parlerà più in nessun *meeting tory*. Lord Hartington deve avere una conferenza coi suoi elettori, ma è probabile che neppure esso prenderà più parte alle riunioni dei conservatori.

« Il signor Chamberlain, che occupa una posizione affatto speciale, si studierà piuttosto di domandare delle modificazioni del *bill* irlandesi che di cercare di farli respingere.

« Il signor Trevelyan, da canto suo, si mostra disposto a tenersi lontano da ogni alleanza apparente col partito *tory*.

« Si deplora però che dei membri *wighs* della Camera dei comuni abbiano preso l'iniziativa della mozione annunziata per il rigetto dell'*home rule bill*. Nessuna proposta in questo senso verrà presentata dai conservatori.

« La mozione ostile è iscritta in nome del signor Brand, ma si assicura che lord Hartington la farà sua. Il nobile lord assumerebbe così una parte singolarmente pericolosa, perchè ciò non sarebbe più agire da uomo che ha abbandonato con dolore i suoi amici politici, ma da capo di opposizione.

« In attesa, il signor Gladstone sembra guadagnar terreno nelle provincie, perchè vi si teme che il rigetto delle proposte del primo ministro possa avere per conseguenza il ritorno delle leggi coercitive.

« Secondo lo *Standard*, il signor Gladstone non potrebbe accondiscendere a tutte le esigenze del signor Chamberlain. Questi domanda, in fatti, che tutta la rappresentanza irlandese sia mantenuta a Westminster, che la combinazione dei due ordini nell'assemblea legislativa irlandese sia abbandonata, e che il governo imperiale abbia un diritto di *veto* effettivo.

« Infatti è poco probabile che il signor Gladstone si decida ad adottare dei cambiamenti così radicali nei suoi progetti. »

Si telegrafa da Londra, in data 25 aprile, che il reverendo J. V. Morgan, vicario di Llanryddyn, ha diretto ultimamente una lettera al signor Chamberlain in cui esprimeva la speranza che questi non consentirebbe mai a far parte di un ministero di coalizione.

Il signor Chamberlain ha risposto a questa lettera che non ha l'intenzione di associarsi ad una coalizione *tory* contro il signor Gladstone. Il signor Chamberlain spera, anzi, che si riescirà a trovare un compromesso che gli darà il mezzo di appoggiare i piani del capo del gabinetto.

Un telegramma da Scutari, 25 aprile, al *Temps* annunzia che gli abitanti del distretto di Gusinje e di Plava hanno inviato una deputazione a Costantinopoli per domandare alla Porta di non cedere al Montenegro nessuna parte del loro territorio. Nel passare per Prizrend, la Deputazione fu arrestata e condotta a Scutari per ordine di Djeved pascià. Questa misura ha prodotto una grande emozione nei distretti di Gusinje e di Plava, e Djeved pascià ha dovuto recarsi sopra i luoghi per calmare l'agitazione.

I miriditi domandano pure con una petizione alla Porta che al loro caimacan venga sostituita una Commissione amministrativa.

L'*Agenzia Havas* riceve da Madrid la notizia che il ministero ha proposto alla regina reggente di nominare senatori a vita, un conservatore, otto liberali ed un membro della sinistra dinastica. La regina ha ratificato questa proposta.

Dalle corrispondenze da Mandalay togliamo i seguenti maggiori particolari intorno all'incendio di Mandalay ed agli attacchi contro gli inglesi:

Da alcune settimane in poi parecchi tentativi di incendio erano avvenuti a Mandalay. Seicento capanne erano state bruciate. La stessa sorte era toccata ad un villaggio vicino.

I fatti più gravi avvennero il giorno di capo d'anno (14 aprile). Le precauzioni adottate dagli inglesi non valsero a scongiurarli.

La vigilia, nel sobborgo di Amarapura, undici case furono incendiate, e la città di Pakoko fu attaccata, sebbene senza successo, da una quantità di Dacoïts dipendenti dal principe Myingzaing, uno dei pretendenti.

Il giorno di capo d'anno, l'incendio scoppiò su quattro punti diversi di Mandalay. Malgrado gli sforzi delle truppe inglesi, la tesoreria e la direzione delle poste furono distrutte. Intanto che per le vie si combatteva, drappelli di Dacoïts a cavallo battevano le contrade appiccando il fuoco ai tetti delle case. Altri gruppi di Dacoïts volevano penetrare in città, ma furono respinti ed alcuni ne furono arrestati ed uccisi.

Un terzo della città fu arso. Potè tuttavia essere impedito il saccheggio di talune case di ricchi Hindous. L'indomani si fecero delle perquisizioni e si scopersero armi in gran quantità.

Furono incarcerati il segretario della regina e due impiegati supposti complici dell'incendio.

Mentre la città era in fiamme, avvenne un violento attacco contro Yankin-Tsung, a tre miglia dalla capitale, per fatto di trecento partigiani del principe Myingzaing. La guarnigione inglese li respinse con piccole perdite.

Sorte molto peggiore toccò alla piccola squadra di 23 uomini appostati a Migandet, a sei miglia da Mandalay. Sorpresi dai Dacoïts e fatti prigionieri, questi soldati furono tutti massacrati. I soccorsi giunsero troppo tardi.

Nè le notizie di Mandalay soltanto sono cattive, ma anche quelle che si hanno dalle varie parti del regno.

Una colonna inglese diretta contro la tribù insorta dei Kachyen, con una batteria da montagna, fu furiosamente assalita a Sawaddy.

Dopo un combattimeuto accanito, i due capitani ed una gran quantità di soldati essendo feriti, la colonna dovette battere in ritirata. Il movimento fu fatto in buon ordine, ma lo scopo della spedizione, che era quello di impedire ai Kachyen di saccheggiare il paese al sud di Bhamo e di condurre in prigionia uomini, donne, fanciulli, e di esigerne grossi riscatti, non fu raggiunto.

Altri due attacchi ebbero luogo contro il forte Kyoung-Myoung e contro Shway-Bo da gruppi di Shans e di birmani. Gli assalitori furono obbligati a retrocedere; ma, quanto al secondo punto, essi, prima di ritirarsi, incendiarono la città.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 27. — Dal mezzogiorno del 26 a quello del 27 vi furono in Brindisi quattro casi di cholera e nessun decesso; in Ostuni quattro casi; in Erchie un caso ed un decesso dei casi precedenti.

ATENE, 26. — Oggi, fra le 2 e le 3 pomeridiane, Delyanni ha comunicato ai rappresentanti delle cinque potenze il telegramma di Freycinet e la risposta che egli diede al conte de Mouy, nella quale dichiara che la Grecia aderisce pienamente ai consigli della Francia, relativi alla demobilitazione delle forze di terra e di mare.

Dopo ricevuti questi documenti, i rappresentanti delle potenze si radunarono presso Curtopassi, Ministro d'Italia, e, verso le 8 pomeridiane, indirizzarono a Delyanni un *ultimatum*, nel quale dichiarano che l'adesione di Delyanni non risponde alle istruzioni che i rappresentanti delle potenze hanno avuto dai loro governi. Quindi essi intimano alla Grecia di disarmare entro otto giorni, non potendo le potenze sopportare più a lungo l'attitudine ostile della Grecia contro la Turchia. Ove la Grecia non si sottomettesse alle istruzioni delle potenze, queste la rendono responsabile delle conseguenze per lei spiacevoli.

PARIGI, 27. — I giornali riportano con viva soddisfazione le notizie di Atene.

La *République française* dice che le potenze debbono ricompensare la Grecia d'aver rispettato i trattati.

Il *Journal des Débats* dice che la condotta della Grecia le conferisce nuovi titoli alla benevolenza dell'Europa.

ALGERI, 27. — Un banchetto di 300 coperti è stato offerto agli alpinisti della Sezione dell'Atlante. Il governatore dell'Algeria, Tirman, ed altre notabilità vi assistevano.

Vi furono discorsi, fra i quali quello di Deffay, presidente della Sezione italiana, che, parlando dei vincoli i quali uniscono la Francia e l'Italia ed evocando i ricordi di Solferino, provocò vivissimi applausi.

Il governatore pronunziò pure un discorso applauditissimo, esponendo i bisogni della colonizzazione.

MADRID, 27. — Furono eletti senatori: 136 ministeriali, 26 conservatori, 4 repubblicani, 4 partigiani di Romero Robledo, 2 membri della Sinistra dinastica e 3 indipendenti.

L'arcivescovo di Burgos è morto improvvisamente.

GIBILTERRA, 26. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* è giunta oggi a mezzodì. Salute generale buona.

COLOMBO (Isola di Ceylan), 26. — Il R. avviso *Rapido* è giunto oggi da Mahé (Arcipelago delle Seychelles). Salute ottima.

LONDRA, 27. — L'opinione generale dei circoli politici, mentre si felicita per la piega degli avvenimenti in Grecia, crede che la diplomazia europea non possa ancora disarmare completamente.

Secondo il corrispondente da Vienna del *Times*, le Corti di Russia e di Danimarca fecero al re Giorgio rimostranze dirette, ciò che contribuì all'improvvisa sottomissione del governo greco.

Il *Times*, visto che lo scopo desiderato è stato ottenuto, non vuole esaminare se la ritirata di Delyanni sia dovuta alle rimostranze amichevoli della Francia, ovvero alla pressione più attiva, ma realmente non meno amichevole delle altre potenze. Nessuno rifiuterà a Freycinet l'onore di avere suggerito alla Grecia un mezzo accettabile di abbandonare la falsa posizione e offerto a Delyanni la soddisfazione di parere di arrendersi alla voce di un paese amico. In un caso simile tutto è bene ciò che finisce bene.

Ora la Grecia consente a disarmare, ma finchè non ordinerà la demobilitazione e il disarmo, è prematuro ammettere che ogni difficoltà sia appianata.

Lo *Standard* ha dal Cairo che un avamposto inglese, composto di 15 uomini delle truppe dell'India, fu sorpreso o catturato nei dintorni di Suakim. Vi ha poca speranza di ritrovare vivo qualcuno dei prigionieri.

Il *Times* ha da Mandalay:

« I Dacoïts incendiarono di nuovo alcune case nell'interno della città, e continuano negli atti di brigantaggio. La popolazione è agitata. La situazione generale è poco soddisfacente ».

ATENE, 27. — Cinque navi della flotta internazionale giunsero a Falero ed al Pireo per appoggiare l'*ultimatum* delle potenze al governo ellenico.

Le cinque navi hanno scambiato i saluti d'uso.

ATENE, 27. — Delyanni rimetterà oggi ai rappresentanti delle potenze la risposta del governo ellenico all'*ultimatum*.

Delyanni si riferirà alla risposta data ieri al telegramma di Freycinet, risposta che i rappresentanti delle potenze avevano ricevuto qualche ora avanti la redazione e l'invio dell'*ultimatum*.

Delyanni affermerà gli impegni presi verso la Francia circa il disarmo.

La stampa di opposizione dice che la Grecia cedette senza ottenere alcuna soddisfazione. Attacca vivamente il ministero che rimprovera di avere compromesso il paese, alienandogli le simpatie dell'Europa.

La stampa ministeriale difende la politica del gabinetto che ottenne impegni morali.

La demobilitazione delle forze di terra e di mare incomincierà subito.

La convocazione della Camera è prossima.

Vi era, ieri, grande effervescenza. Però non vi ha alcun timore di disordini all'interno.

MONTEVIDEO, 26. — Il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling Castle*, della linea *La Veloce*, arrivò il mattino del 25.

Il piroscafo *Sud-America*, della stessa Società, è partito la sera del 25 pel Mediterraneo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ISTRUZIONE PUBBLICA IN ITALIA

Le scuole elementari.

La citata legge organica impone ai comuni l'obbligo di tenere aperte, durante l'anno scolastico, almeno una scuola di grado inferiore pei maschi e una per le femmine: e quest'obbligo è esteso anche a quelle frazioni di comuni che hanno una popolazione non inferiore a 500 abitanti e che sono distanti almeno 3 chilometri dal centro. Quando poi nei comuni la popolazione supera i 4000 abitanti, allora sono obbligati a tenere anche una scuola di grado superiore. Se i mezzi del comune non sono sufficienti, lo Stato concorre con sussidii annuali al mantenimento della scuola obbligatoria, non essendo dispensati i comuni da questo che solo nel caso che un'Opera pia od un lascito speciale non vi provvedano; nel qual caso lo Stato considera la scuola di fondazione pia, come scuola comunale.

A viepiù promuovere l'incremento della pubblica istruzione, la legge accorda ai privati il diritto di tenere scuole di grado inferiore e superiore. Ma per evitare che i guastamestieri, gli speculatori facciano di questa concessione uso deplorevole, la legge stessa a garanzia dei cittadini non permette l'apertura di qualsiasi Istituto di istruzione e di educazione che a quei cittadini che possano dar prova di capacità e di moralità.

Su queste scuole private, siano laiche, siano appartenenti ad associazioni religiose, lo Stato esercita una assidua sorveglianza, affinchè esse rispondano a quanto è voluto dalla legge, e dal lato didattico, e dal lato morale e dell'igiene.

La statistica delle scuole, secondo il grado e la qualità ci offre in tutto il Regno le seguenti cifre per l'anno 1883:

Sopra 8259 comuni, 8217 avevano scuole di grado inferiore; e cioè, 7390 le avevano maschili, 7226 femminili, i comuni rimanenti le avevano miste. I comuni aventi scuole di grado superiore erano molto meno, 1809: 1788 le avevano maschili, delle quali 338 di sola terza classe e 1450 di terza e quarta; 1195 comuni le avevano anche femminili, e di esse 329 di sola terza classe, e 866 di terza e quarta. Questo per le scuole pubbliche: i comuni aventi scuole private erano 771, dei quali 350 le avevano di grado inferiore soltanto, 22 di grado superiore e 339 di corso completo.

Il numero maggiore di scuole di grado inferiore è nell'alta Italia, figurandovi il Piemonte per 1284 comuni con scuole maschili e 1279 con scuole femminili, la Lombardia per 1515 comuni con scuole maschili e 1509 con femminili; il numero minore è, proporzionalmente, in Sicilia, dove i comuni con scuole maschili sono 354, e quelli con le femminili 334.

Non così per i comuni aventi scuole di grado superiore, che in Sicilia sono in numero maggiore che nella stessa Lombardia; infatti, mentre qui i comuni che hanno scuole maschili superiori sono 204 e 138 quelli che le hanno femminili, e nel Piemonte 197 sono i primi, e 129 i secondi; nella Sicilia sono 215 i comuni che hanno scuole maschili e 167 quelli che hanno scuole femminili superiori.

L'istruzione privata però è più diffusa nelle provincie continentali; nella Lombardia sono 145 i comuni che hanno scuole private, nel Piemonte 115, ed appena 34 in Sicilia e 4 in Sardegna!

Questa sproporzione, riguardo alla diffusione delle scuole, è causata da questo fatto, che nel Piemonte e nella Lombardia, per le condizioni del suolo ed il decentramento della popolazione, si ha un numero maggiore di comuni, la cui popolazione non ha diritto che alle sole scuole di grado inferiore. In Sicilia, per contrario, la popolazione, anche rurale, è agglomerata in grossi borghi, che hanno spesso un numero di abitanti maggiore ad un capoluogo di provincia dell'Italia superiore, e perciò sono obbligati a tenere scuole di grado superiore.

Per gli effetti della legge, e per la diffusione dell'insegnamento è certo che rispondono meglio i comuni dell'alta Italia, e, come vedremo appresso, è ivi, difatti, il minor numero di analfabeti, e sono quelle le provincie dove la legge dell'istruzione obbligatoria è stata meglio e più proficuamente applicata.

La frequenza alla scuola non è però tanto assidua, e, per cause molteplici che sarebbe lungo e difficile annoverar tutte, mentre nel principio dell'anno le scuole si trovano affollate, ed insufficienti quasi a contenere gli inscritti, a fin d'anno si trovano, non diciamo depopolate, ma abbandonate da un numero considerevole di alunni.

Abbiamo infatti un complesso di 8239 comuni, con 49,519 scuole, 51491 insegnanti, alle quali furono inscritti ben 2,036,825 allievi, che a fin d'anno si ridussero a 1,537,307.

Secondo il censimento del 1881, la popolazione dai 6 ai 12 anni sarebbe stata di 3,440,007 individui: gli inscritti alle scuole elementari furono nel 1883 soli 2,036,825: la differenza, in 1,403,182, non si può ritenere composta dei morti, degli assenti e degli iscritti, dai 10 ai 12 anni, nelle scuole secondarie.

Nelle scuole secondarie gli inscritti in tutte le classi non giunsero a 70,000, onde la differenza è dovuta alla assenza dalle scuole d'una gran parte di fanciulli che per legge sarebbero obbligati a frequentarle.

Ciò deriva da che l'esecuzione della legge non è curata come dovrebbe essere nei comuni; nè solo da parte degli amministratori, ma anche, e più per la tiepidità delle classi popolari verso l'istruzione.

Noi anzi possiamo vedere dai rapporti con gli altri anni, come oggi, malgrado la legge obbligatoria, lo sviluppo dell'insegnamento e i cresciuti mezzi per la sua diffusione, la proporzione ascendente degli allievi è inferiore a quello degli anni precedenti.

Nel 1861-62 gli inscritti in tutto il Regno danno il 37 per 100 di popolazione da 6 a 12 anni; nel 1865-66 il rapporto diventò di 41. Dopo dieci anni, nel 1875-76 il rapporto ascese a 57 per 100; nel 1883 di 59.

Vero si è che nel periodo dal 1866 al 1878 il Regno si accrebbe del Veneto e del Lazio, ma queste regioni non modificarono in modo straordinario le prime cifre, giacchè al 1871, dopo cioè le due annessioni, il rapporto fu di 47 per 100, crebbe cioè dal 1865 del 3 per 100, mentre dal 1876 al 1883 non è cresciuto che del 2.

***

Per avere una misura di quel che resta a fare a noi tutti, dopo la legge più volte citata, e i provvedimenti che il governo ha preso per i maestri elementari, nulla può essere più eloquente che dare la statistica degli analfabeti nel regno, e confrontarla con quella degli analfabeti degli altri stati civili.

Pur troppo in Italia di analfabeti non fa difetto, e dal circondario di Gerace, nel napoletano che ha la bagattella di 89. 84 analfabeti su 100 abitanti, al circondario di Clusone che ne ha appena 18, 52, l'anal-

fabetismo corre tutta la scala numerica intermedia. Dalla quale una cosa risulta, che le isole e le regioni meridionali, sono quelle che vi danno il maggior contributo: e questo avviene perchè qui appunto la pubblica istruzione, come ora è intesa, ha una vita più recente, che non nel Piemonte, dove il governo liberale e protettore degli studi in tutte le epoche promosse, incoraggiò, aiutò l'insegnamento e della sua opera civilizzatrice si fece gloria.

Considerato infatti il numero degli analfabeti per i vari compartimenti, troviamo che nel Piemonte è di 41, 89 per 100 abitanti; nella Lombardia di 46, 32, nella Liguria di 51, 77, nel Veneto di 60, 88, nel Lazio di 63, 10, nella Toscana di 66, 98, nell'Emilia di 68, 41, nell'Umbria di 76, 93, nelle Marche di 77, 37, nella Campania di 78, 41, nella Sardegna di 82, 68, nelle Puglie di 83, 04, negli Abruzzi di 83, 33 in Sicilia di 84, in Calabria di 87, 01, inBasilicata di 87, 38. E se vogliamo una misura più particolare, possiamo vedere quale sia questo numero nelle città più popolose e più ragguardevoli del regno. In Torino è appena di 22, 65 per 100, in Milano di 27, 50, in Genova di 36, 31, in Firenze di 37, 28, in Bologna di 39, 14 in Roma di 39, 27, in Venezia di 42, 18, in Cagliari di 58, 23, in Napoli di 59, 35. In Palermo di 65, 61, in Messina di 75, 96.

Il rapporto medio in tutto il Regno è di 67 26 per ogni cento abitanti.

Nell'Irlanda questo rapporto è di 33 5 per cento, nella Francia di 37 80, nel Belgio di 42 25, nell'Austria Cisleitana di 44 54, nell'Ungheria e nella Transilvania di 63 11, nella Prussia di 12 17, negli Stati-Uniti di 16 97, nella Spagna di 72 02, nel Portogallo di 79 07 nella Serbia di 93 27.

Il rapporto medio della Prussia e degli Stati-Uniti è così basso perchè le ricerche furono eseguite fra gli abitanti dai 10 anni in su, mentre nelle altre nazioni furono eseguite fra gli abitanti da 0 anni in su. Con tutto questo così nella Prussia come negli Stati-Uniti il rapporto è sempre infimo, giacchè l'organismo di quelle scuole, le leggi che le governano e il modo come vi è intesa l'istruzione obbligatoria, diffondono l'istruzione generale meglio che altrove.

L'affermazione del Gran cancelliere germanico che la vittoria di Sédan fu preparata sui banchi della scuola, non era nè una figura retorica, nè uno slancio di entusiasmo didattico; ma una verità chiara e lampante, e nella prosa più seria.

Nel 1869 infatti, mentre in Francia fra 100 coscritti ve ne erano 20 03 analfabeti, in Prussia ve ne erano appena 3 69.

Il maggior numero di coscritti analfabeti è in Italia, dove nell'83 stavano nel rapporto del 47 96 per cento, mentre in Francia era di 13 10, in Prussia di 1 32, in Baviera di 0 18, nella Svizzera di 2 30, nel Belgio di 15 38, nell'Olanda di 9 8.

A educare i coscritti analfabeti provvedono in Italia le scuole reggimentali, le quali cooperano efficacemente alla istruzione e alla educazione pubblica, che deve essere lo scopo supremo a cui dobbiamo mirar tutti per la salute della nostra patria.

LUIGI NATOLI.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 aprile 1886.

In Europa pressione alquanto elevata (767) sulla Polonia, decrescente e piuttosto bassa occidente e mediterraneo centrale Lisbona 752.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, pioggerelle sull'Italia inferiore; venti piuttosto forti intorno al levante sulla costa orientale sicula. — Stamani cielo qua e là sereno al nord, generalmente coperto altrove; venti del 1° quadrante freschi nel basso Jonio, deboli altrove; barometro a 761 mm. a Zurigo, Parma, Trieste, Losina a 759 a Portotorres, Roma, Cosenza; a 758 a Cagliari, Catania. Mare agitato o molto agitato lungo la costa occidentale ionica, mosso lungo la costa meridionale adriatica.

Probabilità: Venti deboli a freschi intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	21,4	5,5
Domodossola	1/2 coperto	—	22,2	8,5
Milano	1/4 coperto	—	23,0	10,8
Verona	sereno	—	21,9	12,0
Venezia	sereno	calmo	19,8	12,2
Torino	1/2 coperto	—	19,8	11,2
Alessandria	sereno	calmo	20,9	9,4
Parma	1/4 coperto	—	19,8	9,9
Modena	nebbioso	—	20,1	11,0
Genova	sereno	calmo	24,3	16,9
Forlì	1/2 coperto	—	17,6	8,8
Pesaro	nebbioso	calmo	15,9	7,6
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	22,4	17,6
Firenze	1/2 coperto	—	22,2	10,0
Urbino	1/4 coperto	—	18,2	7,1
Ancona	1/2 coperto	calmo	17,5	11,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	23,8	14,0
Perugia	coperto	—	18,2	10,7
Camerino	coperto	—	15,0	7,8
Portoferraio	3/4 coperto	calmo	19,8	12,2
Chieti	coperto	—	14,8	6,6
Aquila	coperto	—	16,6	7,9
Roma	coperto	—	22,9	12,5
Agnone	piovoso	—	13,7	5,7
Foggia	piovoso	—	19,2	11,0
Bari	coperto	calmo	16,7	11,6
Napoli	coperto	calmo	18,0	11,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	13,3	5,9
Lecce	coperto	—	19,1	12,7
Cosenza	nebbioso	—	15,0	10,8
Cagliari	3/4 coperto	mosso	13,5	12,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,8	14,3
Palermo	coperto	calmo	16,7	13,1
Catania	coperto	molto agitato	16,5	12,5
Caltanissetta	coperto	—	12,0	6,5
Porto Empedocle	coperto	calmo	19,5	14,9
Siracusa	coperto	tempestoso	16,0	14,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 APRILE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	758,4	758,7	758,7
Termometro	13°,7	19,0	16 4	14,6
Umidità relativa	79	54	78	89
Umidità assoluta	9,17	8,87	10,87	11,00
Vento	NNE	NE	WSW	SW
Velocità in Km.	2,0	2,0	13,0	4,5
Cielo	coperto	coperto	coperto e goccie	coperto e goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,4 - R. = 15,52 — Min. C. = 12,5 - R. = 10,00.

Pioggia in 24 ore, mm. 2,2.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 aprile 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	97 92 1/2	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 70
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	475 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	686 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	569 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2218 »
Dette Banca Romana (*)	id.	1000	1000	»	»	10[illegible]0 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	286 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	928 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1655 »
Dette Società Romana (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	150	150	»	»	330 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	507 »	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	314 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	313 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 47 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 08
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi di compensazione } 28 aprile
Risposta dei premi } 28 aprile
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 97 90 fine corrente. — 98 05, 98 07 1/2, 98 10. 98 12 1/2 fine prossimo.
Azioni Banca Generale 629, 629 1/2 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 884, 885, 887 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commer. 640, 641 fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp.) 1770, 1772, 1773, 1775 fine corrente — 1780, 1790 fine prossimo.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 570 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 789, 789 1/2, 788 1/2, 790 fine corrente. — 793 fine prossimo.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 457 1/2 fine corrente. — 460, 460 1/4, 461 fine prossimo.
Azioni Soc. Anonima Tramway Omnibus 533 1/2, 534 fine prossimo.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 aprile 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 97 481.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 311.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 750.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 460.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Deputazione Provinciale di Alessandria

Avviso di secondo incanto.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 maggio p. v., attesa l'abbreviazione dei termini ordinari, avrà luogo in questo ufficio della provincia, avanti il signor presidente della Deputazione provinciale un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori occorrenti alla costruzione dei ponti sul torrente Erro e sui rivi Roboaro e Monteacuto lungo la strada provinciale Acqui Sassello,

essendo rimasto di nessun effetto il primo esperimento d'asta.

L'importo dell'appalto risulta dal seguente quadro:

	INDICAZIONE DELLE OPERE E DELLE SPESE	Importo per ciascuno dei tre ponti					
		SULL'ERRO		SUL ROBOARO		SUL MONTEACUTO	
		a corpo	a misura	a corpo	a misura	a corpo	a misura
1	Scavo di materie di qualunque natura per le fondazioni e reimpiego delle medesime	»	1,125 »	»	303 56	»	309 57
2	Muratura ordinaria di pietrame	»	14,602 63	»	7,444 39	»	7,184 25
3	Prospetto di detta muratura	»	1,395 88	»	765 78	»	775 04
4	Muratura in mattoni per volte e rivestimenti	»	10,218 60	»	4,450 62	»	2,556 76
5	Pietra da taglio in opera	»	1,906 80	»	1,136 80	»	943 60
6	Fascie e cornici in mattoni sagomati	»	1,654 04	»	460 88	»	440 »
7	Cappa sull'estradosso delle vôlte	»	522 »	»	282 24	»	201 60
8	Armatura delle vôlte	8,640 »	»	3,150 »	»	2,160 »	»
9	Selciato in ciottoli e rena	»	734 40	»	454 72	»	376 32
10	Ghiaja vagliata in opera	»	635 40	»	242 52	»	249 12
11	Movimenti di materie per rinterro degli edificii e per la formazione dei loro accessi	»	1,646 22	»	923 79	»	747 34
12	Muratura in pietrame a secco	»	360 »	»	360 »	»	293 60
13	Indennità per spese d'asta e di contratto, cantieri, spese generali e accessorie, e manutenzione lavori fino al collaudo	659 03	»	384 70	»	262 80	»
	TOTALI . . .	9,299 03	34,800 97	3,534 70	16,825 30	2,422 80	14,077 20
	TOTALI COMPLESSIVI . . .	44,100		20,360		16,500	
	Somme a disposizione dell'Amministrazione per espropriazioni, lavori ad economia e imprevisti	3,200		1,540		1,100	
	IMPORTO PRESUNTO DI OGNI OPERA . . .	47,300		21,900		17,600	
	IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO L.	86,800					

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale appalto a presentarsi in questo ufficio, nel giorno e nell'ora sovraindicati, in cui verrà deliberato a partito segreto a favore del miglior offerente in ribasso di un tanto per cento sull'anzidetta somma di lire 86,800 e sotto l'osservanza del capitolato speciale di appalto visibile presso la segreteria della provincia, del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, delle leggi e dei regolamenti in vigore che riguardano l'esecuzione delle opere pubbliche e i contratti stipulati nell'interesse dello Stato, in tutto ciò cui non provvede il suddetto capitolato speciale.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio, e un attestato, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi, anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, e che assicuri di avere gli aspiranti dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto di lavori pubblici o privati.

Dovranno inoltre depositare presso la segreteria della provincia la somma di lire 4000 in cartelle dello Stato al portatore al valore di Borsa, o in obbligazioni di questa provincia.

Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo di una lira, sottoscritte e sugellate.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nel termine di giorni dieci dall'aggiudicazione provvisoria, e così fino alle ore 10 ant. del giorna 17 maggio p. v. potranno essere presentate alla segreteria della provincia ulteriori offerte di ribasso, purchè non siano inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

La stipulazione del contratto dovrà aver luogo entro dieci giorni dalla aggiudicazione definitiva, sotto pena della perdita del deposito di cui sopra.

All'atto di tale stipulazione il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 8000 in cartelle dello Stato al portatore, al valore di Borsa, o in obbligazioni di questa provincia.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di otto mesi dall'atto della consegna, da farsi a senso dell'articolo 338 della legge sulle opere pubbliche.

Saranno a carico del deliberatario le spese d'asta, di contratto, bollo, registro, copie di contratto, dei documenti e disegni che gli devono essere consegnati.

Alessandria, 22 aprile 1886.

7192 Il Segretario Capo: TONOLI.

N. 88.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane dell'8 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto in tre distinti lotti, delle provviste dei ferri d'armamento per diversi tronchi delle ferrovie complementari come dal quadro che segue:

LOTTI	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	SOMMA DI STIMA soggetta a ribasso d'asta	Cauzione in numerario o in cartelle al portatore del Debito pubblico al corso di Borsa nel giorno del deposito — provvisoria	definitiva	TEMPO UTILE per le consegne	LUOGO di consegna
		Lire	Lire	Lire		
1°	Rotaie in acciaio fuso Bessemer 1° tipo economico . . Tonn. 11,486,796	2,297,359 20	115,000 »	230,000 »	1°, 4°, 5° 6°, 7°, 8°, ed 11° lotto entro mesi 3 dalla data del deliberamento dell'asta. 3° e 10° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino linea Novara-Orta-Miasino. 3° lotto nella stazione di Bologna. 4° e 5° lotto nella stazione di Legnago linea Verona-Legnago-Rovigo, oppure nella stazione di Montagnana, sulla linea Monselice-Montagnana. 6° e 7° lotto nella stazione di Agropoli linea Battipaglia-Agropoli. 8° lotto nella stazione di Ravenna. 9° lotto nella stazione di Chivasso linea Torino-Milano. 10° lotto nella stazione di Casale linea Vercelli-Alessandria, oppure nella stazione di Chivasso. 11° lotto nella stazione di Casale.
2°	Stecche corniere 1° tipo economico. . . Quint. 4,865 44 Piastre di fondo id. » 3,107 09	239,175 90	12,000 »	24,000 »	1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° e 10° lotto entro mesi 3 dalla data del deliberamento dell'asta. 9° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino sulla linea Novara-Orta-Miasino. 3° e 4° lotto nella stazione di Legnago sulla linea Verona-Legnago-Rovigo, oppure nella stazione di Montagnana sulla linea Monselice-Montagnana. 5° e 6° lotto nella stazione di Agropoli sulla linea Battipaglia-Agropoli. 7° lotto nella stazione di Ravenna. 8° lotto nella stazione di Chivasso sulla linea Torino-Milano. 9° lotto nella stazione di Casale sulla linea Vercelli-Alessandria, oppure nella stazione di Chivasso. 10° lotto nella stazione di Casale.
3°	Chiavarde 1° tipo economico . . . . Quint. 1,072 33 Ramponi id. » 3,080 35	165,161 51	9,000 »	16,600 »	1°, 4°, 5° 6°, 7°, 8°, 9° e 11° lotto entro 3 mesi dalla data del deliberamento dell'asta. 3° e 10° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino. 3° lotto nella stazione di Bologna. 4° e 5° lotto nella stazione di Legnago e di Montagnana. 6° e 7° lotto nella stazione di Ravenna. 9° lotto nella stazione di Chivasso. 10° lotto nella stazione di Casale o di Chivasso. 11° lotto nella stazione di Casale.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.
L'Impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quelli speciali in data 27 febbraio 1886, colle correzioni, cancellature e aggiunte in data 19 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato

di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Per questi appalti non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento; epperciò si fa noto che il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 13 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 aprile 1886.

7220 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Ufficio Amministrativo DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Si notifica che essendosi in tempo utile offerto il ribasso di lire 6 32 per ogni cento lire del prezzo pel quale fu aggiudicato nel primo incanto l'appalto delle opere e provviste per la costruzione del secondo tronco della strada provinciale dalla Valle d'Aosta al Sempione, che incomincia a circa 900 metri prima dell'abitato di Alzo e termina al limite territoriale fra Cesara e Nonio, della lunghezza di metri 7465 93, si procederà, ad un'ora pomeridiana del giorno 10 (dieci) dell'entrante mese di maggio, al secondo incanto col sistema dei partiti segreti.

L'asta sarà tenuta in questo ufficio provinciale, e sarà presieduta dal signor prefetto presidente della Deputazione provinciale o da chi per esso.

L'aggiudicazione di detto appalto seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento al prezzo d'asta, già ridotto in conseguenza dei ribassi fatti precedentemente a lire 288,087 87.

I concorrenti dovranno presentare a quest'ufficio, oltre agli atti d'idoneità e moralità prescritti, un certificato di aver depositato in una delle Casse di Tesoreria Regia, od in quella di questa provincia, la somma di lire 20,000 in numerario od in rendita sul Debito pubblico nazionale, consolidato 5 per cento al portatore, al corso del giorno antecedente a quello del deposito.

L'aggiudicatario dovrà, all'atto della firma del verbale di definitiva aggiudicazione, effettuare il deposito di lire 3,00 presso il sottoscritto segretario capo per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato d'appalto che regola quest'impresa ed i relativi disegni, sono visibili in quest'ufficio provinciale.

Novara, addì 23 aprile 1886.

Il Segretario capo dell'Ufficio amministrativo provinciale
7210 TORNIELLI BELLINI.

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo

SEDENTE IN MILANO, via Monte Napoleone, 22

Capitale sociale L. 6,250,000, *diviso in n.* 1250 *azioni nominative da* L. 5000 *caduna*
Capitale versato L. 625,000 — *Obbligazioni degli azionisti* L. 5,625,000

Avviso agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 16 maggio 1886 alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 22.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;
2. Rapporto della Direzione sulle operazioni della Compagnia nello scorso anno 1885;
3. Rapporto dei signori sindaci relativo ai conti del detto periodo;
4. Approvazione del bilancio, del rapporto dei sindaci e della proposta di riparto degli utili risultanti dal bilancio;
5. Ratifica della nomina fatta dal Consiglio di amministrazione, del signor ingegnere Ferdinando Cassinis di Torino ad amministratore in sostituzione del signor Angelo Cassinis.
6. Rinnovazione di otto membri del Consiglio d'amministrazione, cessanti per anzianità a norma dell'art. 27 dello Statuto, signori: Conti cav. Emilio (Milano), Arlotta comm. Mariano (Napoli), Restelli avv. comm. Francesco (Milano), Belinzaghi conte comm. Giulio (Milano), Neseda cav. Emilio (Milano), Cavajani cav. Francesco (Milano), Ponti cav. Ettore (Milano), Cagnola nob. cav. Carlo (Milano).

(I membri cessanti sono rieleggibili);

7. Nomina di tre sindaci e di due supplenti per l'esercizio corrente.

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo possono a mezzo di altro azionista a tenore dell'art. 43 dello statuto, presentando apposita procura, od anche con relativa dichiarazione, in calce della circolare di convocazione.

Milano, 24 aprile 1886.

Per il Consiglio di amministrazione
7233 Il Presidente: Avv. FRANCESCO RESTELLI.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

Opificio meccanico in Castellammare Stabia

Capitale sociale 4,000,000 — Versato 2,250,000

Seconda convocazione — Avviso agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria intimata per il giorno 30 marzo, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 32 degli Statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 14 maggio prossimo, ad un'ora pomeridiana, nella sede dell'Impresa, palazzo Fondi, 24 via Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1885 e relative deliberazioni;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di sindaci titolari e supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta gli Statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni ed eseguirne il deposito:

in **Napoli**, presso la cassa della Società:
Id. presso la Società di Credito Meridionale;
in **Roma**, presso la Banca Generale
5 giorni prima del 14 maggio 1886.

Napoli, aprile 1886.

Pel Consiglio d'amministrazione
7160 L'amministratore delegato: ALFREDO COTTRAU.

Provincia di Genova — Circondario di Chiavari

Strade comunali obbligatorie

Consorzio per la sistemazione ed allargamento del Ponte della Maddalena sul torrente Entella

Avviso d'Asta

Essendo andati deserti per mancanza di offerte gli appalti tenuti nei giorni 15 marzo p. p. e 1° corrente pei lavori di sistemazione del ponte in muratura sul torrente Entella, si avverte il pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 3 prossimo maggio, nell'ufficio di Sottoprefettura in Chiavari, nanti il sottoscritto, o chi per esso, si terrà un nuovo incanto a schede segrete per la somma di lire 54,000, e cioè lire 9693 72 a corpo e lire 44,306 28 a misura, e così coll'aumento del 20 per cento sul prezzo dei suddetti due primi incanti, oltre varie migliorie descritte nella deliberazione dell'Assemblea consortile in data 24 corrente, la quale farà così parte integrante del capitolato d'appalto.

Nella indicata cifra complessiva di lire 54,000 non sono comprese le espropriazioni, le quali rimangono a carico dell'amministrazione.

I lavori dovranno ultimarsi entro il termine di giorni 240 lavorativi a datare dal verbale di consegna.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 5400.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato, stante l'urgenza, scade a mezzodì del giorno 8 maggio prossimo venturo.

Per tutto quanto non è variato col presente manifesto rimane fermo quanto è disposto nel primo avviso d'asta in data 23 febbraio 1886, depositato nella Sottoprefettura di Chiavari assieme ai disegni, capitolato e deliberazioni, visibili durante le ore d'ufficio di ciascun giorno.

Oltre le spese di cui in detto avviso d'asta, saranno a carico del deliberatario anche quelle dei due primi incanti andati deserti.

Chiavari, 26 aprile 1886.

Il Presidente del Consorzio: GIUSEPPE REPETTO.
7241 Il Segretario: G. SCHIFFINI.

N. 87.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto tenutosi oggi essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 15 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a tre travate indipendenti rettilinee con relative pile e spalle sul fiume Tevere presso Orte, lungo la strada interprovinciale Orte-Amelia, fra i territorii Romano ed Umbro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 367,080.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 aprile 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli compiuti nel termine di mesi sedici.

I lavori di completamento, di finimento, gli accessori e quelli di manutenzione obbligatoria dovranno essere ultimati, in uno colla relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di definitivo collaudo entro mesi sei successivi all'apertura all'esercizio del ponte.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 e nel 15 per cento dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 aprile 1886.

7193 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIÉTÀ ANONIMA DI TRAMWAYS E FERROVIE ECONOMICHE

Roma, Milano, Bologna, ecc.

In conformità all'articolo 42 dello Statuto, i signori azionisti sono pregati a riunirsi in assemblea generale ordinaria lunedì 10 maggio (*) 1886, alle 3 pomeridiane, alla sede sociale, Boulevard du Nord, 108, a Brusselle.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e dei commissari;
2. Bilancio al 31 dicembre 1885;
3. Nomina di un amministratore, membro uscente e rieleggibile.
4. Diversi.

I signori azionisti sono pregati, in conformità all'articolo 39 dello Statuto, di depositare le loro azioni, prima del 5 maggio, sia alla Nouvelle Banque de l'Union a Brusselle, via du Marais 57, sia a Roma presso i signori Nast-Kolb-Schumacher, via della Mercede 42, per aver diritto di assistere all'assemblea. 7102

(*) E non *marzo* come fu stampato nella prima pubblicazione.

Amministrazione Provinciale di Capitanata

Avviso d'Asta.

Si procederà ad un secondo esperimento d'asta all'appalto per la costruzione del tronco di strada di serie, compreso fra Serracapriola e il sito detto Tre-Titoli, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale ed ammontante a lire 70,180.

L'incanto a ribasso, col mezzo della candela, prescritto dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo nel palazzo provinciale di Foggia il giorno 13 entrante mese di maggio, alle ore 12 mer., con la continuazione.

L'appalto sarà aperto sul prezzo di lire 70,180, stabilito nell'enunciato progetto.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno produrre un certificato di moralità del proprio individuo, o di colui che vi sarà incaricato, sotto la sua responsabilità ed in sua vece, a dirigere i lavori, ed altro certificato di un ingegnere laureato e vidimato dall'ufficio tecnico provinciale, di data non anteriore a sei mesi, dal quale consti che il rispettivo concorrente, od il suo incaricato come sopra, riunisca i richiesti numeri di probità e capacità per l'impresa cui aspira.

Dovranno inoltre esibire e fare ognuno deposito di lire 5000 in numerario, da valere per cauzione a garantia dell'asta, e fare altresì il deposito di lire 1500 per fondo di spese, da liquidarsi; salvo poi a dare la cauzione definitiva secondo il capitolato.

Chiusa la sessione degli incanti gli altri concorrenti ritireranno i rispettivi depositi provvisori.

Il termine per presentare le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15, che scadrà alle 12 meridiane del dì 28 vegnente maggio.

L'aggiudicazione di un tale appalto potrà aver luogo ancorchè si presenti un solo concorrente; ma non avrà effetto senza l'approvazione della Deputazione provinciale, di cui si fa espressa riserva.

I capitoli, contenenti le condizioni dell'appalto e la tariffa dei prezzi relativi, sono depositati nell'ufficio provinciale, ed ognuno potrà prenderne visione dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Tutte le spese relative per gl'incanti, avvisi, stipulazione del contratto, carta, copie, stampa, tassa di registro, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 23 aprile 1886.

7202 Il Segretario capo: V. LACCI.

DIFFIDAZIONE.

Pendendo liti fra il sottoscritto e Maria Soldatini e figlie Anna e Fermina Padovani, di Civitavecchia, si diffida ognuno di procedere con esse ad atti di compra-vendita, d'ipoteche sui loro beni, ritenendosi nulli e fatti in pregiudizio del sottoscritto.

Roma, 27 aprile 1886.

7237 RAFFAELE ALTINI.

(1ª *pubblicazione*).

BANDO GIUDIZIALE.

Nell'udienza del giorno 17 giugno 1886, ore 10 ant. e seguenti, nella sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, sull'istanza del Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, in persona dell'onorevole signor commendatore Augusto Silvestrelli, direttore generale, contro il signor cav. avv. Giovanni Goretti, di Sutri, avrà luogo la vendita giudiziale, ed al pubblico incanto, degli stabili appresso descritti, posti nel comune e territorio di Sutri.

Se ne prevengono tutti gli aventi interesse a senso di legge e per ogni effetto di ragione.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno con Casino, vocabolo Monte Mirabile o Fonte del Sole, vignato, seminativo ed in parte colti vato ad orto asciutto, confinante con la strada delle Vigne, coi fratelli Cianti, e con la strada di Ronciglione o altri più vari confini, distinto nella mappa censuaria coi numeri 1297, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 2667, 2668, sez. 1ª, di tav. 23 01, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 15 56 annue. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 980.

2. Porzione di fabbricato posto in Sutri nella piazza del Duomo e via Garibaldi, ai civici numeri 403 e 12, confinante per tre lati con la via pubblica, e nel quarto lato colla proprietà Picchiozzi, cioè nel pian terreno due ambienti e quattro simili nell'ultimo piano. Detta porzione è distinta in mappa coi numeri 289 1/2, 289 rata 2ª, 289 rata 3ª, della sez. 1ª, con tutti i diritti loro annessi e dipendenze, gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 22 50. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 1400.

Viterbo, 27 aprile 1886.

7240 LUIGI avv. SAVERI proc.

ESTRATTO DI BANDO

PER VENDITA VOLONTARIA.

Il sottoscritto cav. dott. Pietro Capei, notaro pubblico, residente in Firenze, a nome dell'illustrissimo signor marchese Pietro Torrigiani, quale operaio del R. Educatorio femminile delle Montalve alle Quiete in virtù dell'autorizzazione riportata dal R. Ministero dell'Istruzione Pubblica con nota del 13 aprile 1886, n. 30598, fa noto,

Che nel di lui studio posto in Firenze in via dei Banchi, n. 4, alle ore 11 antimeridiane del dì 14 maggio 1886, si procederà all'incanto di un podere, denominato il *Basso* con casa colonica posto in via Frusa, Comunità di Firenze, della estensione superficiale seconda il catasto di metri quadri 27,262, confinato dal Viale del Campo di Marte, da via Frusa, da Niccolini, salvo ecc., per il prezzo di lire italiane centoundicimila, ed alle condizioni stabilite nel bando di vendita che trovasi visibile in Firenze presso il sottoscritto notaro e nello studio del signor avvocato Oreste Mattani, posto in via del Proconsolo, n. 21, primo piano.

Firenze, li 26 aprile 1886.

7234 Dottor PIETRO CAPEI not.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

CITTÀ DI BRA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane del martedì 11 maggio p. v., in questo palazzo civico, nanti il sindaco, si terrà l'incanto, a schede segrete per l'appalto delle opere e provviste necessarie all'incanalamento delle acque immonde e pluviali di quest'abitato (gruppo sud) ed alla ricostruzione del selciato colla provvista e posizione in opera delle ruotaie in granito per la somma peritata di lire 67,000.

I concorrenti all'asta dovranno previamente fare il deposito di lire 6700 in danaro od in rendita pubblica e inoltre di lire 800 per le spese d'incanto.

Il termine dei fatali scadrà col mezzodì del 19 maggio.

L'appalto avrà luogo sotto l'osservanza delle prescrizioni del capitolato tecnico redatto dal geometra Andrea Burdese in data 15 corrente aprile, del capitolato amministrativo contenuto in verbale della Giunta municipale 20 stesso mese, non che del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Bra, li 25 aprile 1885.

7232 Il Sindaco: G. NEGRO.

Intendenza di Finanza in Ravenna

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate:

Numero	COMUNE	FRAZIONE o VIA	N. ordinale della rivendita	MAGAZZINO cui sono affiliate	Reddito medio dell'ultimo triennio
1	Ravenna . . .	Villanuova . . .	61	Ravenna	316 »
2	Conselice . .	San Patrizio . .	3	Lugo	514 »

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ravenna, addì 23 aprile 1886.

7199 *L'intendente*: C. PIZZIGONI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 22 aprile 1886, numero 14181, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in via Catalana num. civ. 20, descritta in catasto Rione XI, numeri di mappa 292 sub. 2, 293 sub. 2, confinanti Sonnino Gabriele, Scuola Siciliana e detta via, di proprietà del signor *Alatri Angelo fu Giacobbe Vito*, per l'indennità stabilita di lire quattordicimila (L. 14,000).

2. Porzione di casa posta in via Azzimelle num. civ. 102, descritta in catasto Rione XI, numero di mappa 288 sub. 10, confinanti Astrologo Mosè, Bises Sara, detta via, di proprietà della signora *Sampietro Marianna fu Raffaele in De Santis Luigi*, per l'indennità stabilita di lire tremila seicento (L. 3600).

3. Porzione di casa posta in via Fiumara civ. num. 119, descritta in catasto Rione XI, numero di mappa 309 sub. 2, confinanti Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti, Mieli Mosè-Isacco e detta via, di proprietà *Gaj Giuseppe*, per l'indennità stabilita di lire duemila trecentocinquanta (L. 2350).

4. Porzione di casa posta in via Azzimelle civ. num. 82, descritta in catasto Rione XI, numero di mappa 281 sub. 9, confinanti Piperno Perla, Di-Nepi Regina e detta via, di proprietà dei signori *Piperno Raffaele, David, Alberto, Adolfo, Settimio fu Mosè — Piperno Mosè, Pacifico, Settimio, Elvira, Augusto fu Giacomo*, per l'indennità stabilita di lire tremila quattrocento (L. 3400).

5. Porzione di casa posta in via Rua ai civici numeri 85, 87, 92, 103 e 104, descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 203 sub. 5, 205 sub. 1, 206 sub. 4, confinanti Campagnano Vitale, compagnia Israelitica della Morte e Carità di Roma e detta via di proprietà *Scuola Israelitica Castigliana* per l'indennità stabilita di lire ventisettemilacinquecento (L. 27500).

6. Porzione di case poste in via Catalana n. civ. 20, 26, 26a, 44, 19. Azzimelle 84, 114. Fiumara 84, descritte in catasto Rione XI, n. di mappa 283, sub. 2, 303, sub. 2, 290, sub. 4, 292, sub. 3, 296, sub. 1, confinanti Sereni Angelo, Scuola Siciliana, Scuola Catalana, Hozzer Dalim, Sonnino Gabriele, Chimelud, Hasalim e dette vie di proprietà *Scuola Castigliana Israelitica* per l'indennità stabilita di lire quattordicimilacinquecento (L. 14500).

7. Porzione di casa posta in via Catalana n. civ. 20, 26, 26a, descritta in catasto Rione XI, n. di mappa 288, sub. 8, confinanti Scuola Catalana, Zovi, e detta via di proprietà *Scuola Israelitica Castigliana per il Jus Gazagà* per l'indennità stabilita di lire tredicimilacinquecento (L. 13500).

7230 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Intendenza di Finanza di Mantova

Avviso per definitivo incanto a termini abbreviati per l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Bozzolo.

Nell'incanto tenutosi il 15 andante, giusta l'avviso 3 Aprile 1886 n. 5880-1211, deliberavasi provvisoriamente l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Bozzolo per la indennità di L. 4,56 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei Sali, e di L. 0,85 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei Tabacchi.

E poichè venne successivamente, in tempo utile, presentata un'offerta di miglioria che ridusse tale indennità a L. 3,415 pei Sali e L. 0,81 pei Tabacchi, si fa noto al pubblico che nel giorno di giovedì 6 Maggio 1886, ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa Intendenza il definitivo incanto; a schede segrete, pel detto appalto, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia per essere il numero degli offerenti.

Per le altre condizioni non chè per la forma ed i requisiti delle offerte vale il suindicato primo avviso d'asta.

Mantova, 23 Aprile 1885.

7211 L'Intendente: F. GIORCELLI.

Municipio della Città di Catania

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spazzamento ed inaffiamento delle vie interne e delle piazze, della manutenzione ed espurgo degli aquidotti, dei pozzi assorbenti e delle spiaggie, del vuotamento dei pozzi neri di pertinenza municipale, della manutenzione, espurgo e pulizia degli orinatoi pubblici e dell'otturamento e della disostruzione delle bocche di immissione dei condotti sotterranei della città.

Si rende di pubblica ragione che addì 12 maggio prossimo, alle ore 12 meridiane, si procederà in quest'ufficio comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, allo incanto e primo deliberamento dello appalto suddetto, con le forme dell'asta pubblica ed a partiti segreti, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, sulla contabilità dello Stato.

La durata dello appalto è stabilita per anni cinque a contare dal dì della consegna, e per lo estaglio annuo di lire settantamila.

S'invita quindi, chiunque aspiri al detto appalto, ad intervenire in esso luogo, giorno e ora, per presentare la propria offerta chiusa e suggellata, che dovrà essere scritta in carta bollata da lire una ed accompagnata da un deposito provvisorio di lire diecimila in numerario effettivo o in titoli di rendita al portatore al valore di Borsa, o in libretti degli istituti di credito di questa città, oltre a lire duemila cinquecento in conto delle spese degli atti.

Alla stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire ventimila, incluse in essa le lire diecimila di cauzione provvisoria.

L'offerente dovrà inoltre presentare la fidejussione di persona ben vista al sindaco.

Il capitolato delle condizioni, che regola il presente appalto, trovasi depositato presso quest'ufficio della polizia urbana, e chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo pel quale lo appalto sarà aggiudicato resta stabilito a giorni quindici a datare dal giorno dell'avviso del seguito deliberamento.

Sono a carico dell'ultimo aggiudicatario tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria, tanto per gli originali, quanto per le copie degli atti e le tasse di bollo e di registro.

Catania, 22 aprile 1886.

Il Sindaco ff.: G. PIZZARELLI.

7213 Il Segretario generale: G. LOMBARDO FIORENTINO.

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva . Numerario in riserva	L. 241,379,711 79		L. 133,431,981 50	
Cassa e riserva . Totale cassa e riserva		L. 264,211,656 69		L. 136,475,741 50
Portafoglio . Cambiali . a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 322,944,260 01		L. 94,028,062 38	
Portafoglio . Cambiali . a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 322,944,260 01		L. 94,028,062 38	
Portafoglio . Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 117,083 02	L. 323,211,191 19	L. »	L. 94,075,690 64
Portafoglio . Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 117,083 02		L. »	
Portafoglio . Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 149,848 16		L. 47,628 26	
Anticipazioni		L. 75,940,422 44		L. 39,239,140 47
Impieghi diretti . Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,000,000 »	
Impieghi diretti . Fondi pubblici e titoli	» 105,083,090 56	L. 121,982,252 18	» 11,930,389 67	L. 31,107,926 16
Impieghi diretti . Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti . Altri impieghi diretti	» 3,427,315 24		» 15,067,106 89	
Titoli . Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 5,213,144 94		L. »	
Titoli . Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 6,341,595 83	» »	L. 453,671 »
Titoli . Effetti ricevuti all'incasso	» 1,128,450 89		» 453,671 »	
Crediti		L. 77,406,398 06		L. 26,020,158 09
Sofferenze		» 3,648,207 81		» 6,875,628 35
Depositi		» 377,034,841 45		» 97,630,969 38
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 44,781,133 96		» 38,802,766 38
Totale		L. 1,294,557,699 64		L. 470,681,691 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,424,258 72		» 974,716 97
Totale generale		L. 1,295,981,958 36		L. 471,656,408 94
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 36,452,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione . giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 446,182,990 »	L. 523,077,423 »	L. 120,638,670 50	L. 197,784,780 50
Circolazione . coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884)	» 76,894,433 »		» 77,146,110 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 47,272,844 53		L.(a) 48,218,943 12
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 63,655,832 67		» 54,192,779 38
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 377,034,841 45		» 97,630,969 38
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 41,040,778 »		» 8,863,633 52
Totale		L. 1,288,533,719 65		L. 469,391,105 90
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,448,238 71		» 2,265,303 04
Totale generale		L. 1,295,981,958 36		L. 471,656,408 94
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 177,949,505 »		L. 63,131,765 »
Argento al titolo di 900		» 26,071,430 »		» 12,210,790 »
Argento divisionale		» 7,725,027 40		» 3,425,885 50
Oro ed argento non decimale		» 204,990 82		» 48,677 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 241,138 57		» 22,256 10
Biglietti già consorziali		» 18,896,160 »		» 25,671,727 »
Biglietti di Stato		» 10,291,460 »		» 28,917,880 »
Riserva		L. 241,379,711 79		L. 133,431,981 50
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 1,384,275 »	» 1,421,990 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 37,715 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 21,398,969 24		» 3,043,760 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 10,985 66		» »
Cassa		L. 264,211,656 69		L. 136,475,741 50

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 31,944,390 98	L. 38,872,729 83	L. 16,248,482 93	L. 16,400,332 93	L. 28,822,227 96	L. 32,184,202 96	L. 5,017,788 34	L. 5,314,338 34
L. 33,942,801 38		L. 29,148,907 30		L. 32,297,581 83		L. 4,011,525 77	
» 3,678,521 33		» 2,999,581 64		» 1,417,126 16		» »	
L. 37,621,322 71		L. 32,148,488 94		L. 33,714,707 99		L. 4,011,525 77	
L. »	L. 37,621,322 71	L. »	L. 32,148,488 94	L. »	L. 33,715,141 99	L. »	L. 4,011,525 77
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 431 »		L. »	
	L. 5,941,497 »		L. 228,250 »		L 7,037,402 21		L. 4,410,473 57
L. »		L. »		L. 1,028,933 »		L. »	
» 8,739,233 92		» »		» »		» 86,025 65	
» 30,006 77	L. 16,835,722 01	» 4,014,154 47	L. 4,014,154 47	» 60,700 70	L. 1,134,140 58	» 40,000 »	L. 126,025 65
» 8,066,481 32		» »		» 44,506 88		» »	
L. 2,178,371 50		L. 126,553 16		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» 581,214 85	L. 3,082,694 55	» 273,479 20	L. 400,032 36	» 250,195 16	L. 925,586 58	» »	L. 600,175 33
» 320,108 20		» »		» 297,125 27		» 194,040 33	
	L. 15,459,233 46		L. 13,676,998 26		L. 6,463,253 65		L. 10,101,511 40
	» 21,604 29		» 2,360,419 33		» 1,645,944 91		» 16,218 07
	» 24,367,395 34		» 6,362,225 »		» 13,179,671 31		» 12,650,620 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,634,893 51		» 6,481,626 88		» 12,578,209 19		» 142,791 80
	L. 145,837,092 70		L. 82,072,528 17		L. 108,863,553 38		L. 37,373,680 »
	» 232,544 07		» 104,463 37		» 314,042 76		» 34,542 92
	L. 146,069,636 77		L. 82,176,991 54		L. 109,177,596 14		L. 37,408,222 94
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 63,000,000 »	L. 63,018,000 »	L. 40,397,189 »	L. 42,787,368 »	L. 38,121,675 »	L. 44,491,371 »	L. 13,623,070 »	L. 13,623,070 »
18,000 »		» 2,390,179 »		» 6,369,696 »		» »	
	L. 465,898 57		L. 1,177,721 97		L. 29,235,920 85		» 35,379 53
	» 19,732,865 85		» 11,615,160 63		» »		» 328,018 35
	» 24,367,395 34		» 6,362,225 »		» 13,179,671 31		» 12,650,620 »
	» »		» »		» »		» »
	» 4,229,071 62		» 1,067,805 94		» 6,724,898 14		» 174,483 52
	L. 145,211,564 38		L. 81,626,292 31		L. 108,631,861 30		L. 37,246,571 40
	» 858,072 39		» 550,699 23		» 545,734 84		» 161,651 54
	L. 146,069,636 77		L. 82,176,991 54		L. 109,177,596 14		L. 37,408,222 94
	L. 15,886,645 »		L. 12,335,115 »		L. 20,127,085 »		L. 4,551,500 »
	» 4,915,200 »		» 2,732,940 »		» 2,108,475 »		» 450,000 »
	» 1,124,898 50		» 251,677 »		» 941,834 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 31,912 48		» 0 93		» 2,365 96		» 613 34
	» 6,679,840 »		» 382,050 »		» 5,200,818 »		» 3,400 »
	» 3,305,895 »		» 546,700 »		» 441,650 »		» 12,345 »
	L. 31,944,390 98		L. 16,248,482 93		L. 28,822,227 96		L. 5,017,788 34
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 1,727,786 50		» »		» »		» »
	» 5,125,075 »		» 151,850 »		» 3,361,975 »		» 296,550 »
	» 75,477 35		» »		» »		» »
	L. 38,872,729 83		L. 16,400,332 93		L. 32,184,202 96		L. 5,314,338 34

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	491,388	L. 12,284,700 »	257,689	L. 8,942,225 »
» 50	1,700,958	» 85,047,900 »	784,659	» 39,232,500 »
» 100	1,622,303	» 162,230,300 »	732,901	» 73,290,100 »
» 200	»	» »	86,954	» 17,390,800 »
» 500	273,983	» 136,991,500 »	69,441	» 34,720,500 »
» 1000	130,713	» 130,713,000 »	25,124	» 25,124,000 »
Totale		L. 527,267,400 »		L. 198,700,125 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da cent. 0 50	»	L. »	253,773	L. 126,886 50
Da Lire 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	707	» 1,414 »
» 5 »	»	» »	24,095	» 120,475 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,720	» 17,200 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		1,549	» 50,980 »
» 25 »	9,241	» 231,025 »	»	» »
» 40 »	953	» 38,120 »	»	» »
» 250 »	59	» 14,750 »	188	» 47,000 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova* (1).	21	» 21,000 »		
Compresi biglietti Banca Romana immobilizzati lire 4,500,000			Circ. meno big. Banca Romana	L. 197,784,780 50
Totale		L. 527,577,423 »		(a) L. 199,061,080 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 523,077,423 »	è di uno a 3 487	» 197,784,780 50	è di uno a 4 05
Il rapporto fra la riserva	» 241,379,711 79		» 133,431,981 50	
e la circolazione	» 523,077,423 »	è di uno a 2 167	» 197,784,780 50	è di uno a 1 48
Il rapporto fra la riserva	» 241,379,711 79		» 133,431,981 50	
e la circolazione	» **523,077,423** »		» **197,784,780 50**	
e gli altri debiti a vista	» **47,272,844 53**		» **48,218,943 12**	
Totale	» 570,350,267 53	è di uno a 2 362	» 246,003,723 62	è di uno a 1 84
Dedotta la circolazione autorizzata coi RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 446,182,990 »	è di uno a 2 974	» 120,638,670 50	è di uno a 2 47
Il rapporto fra la riserva	» 148,727,663 03		» 56,285,870 50	
e la circolazione	» 446,182,990 »	è di uno a 3 »	» 120,638,670 50	è di uno a 2 14
Il rapporto fra la riserva	» 164,185,277 87		» 56,285,870 50	
e la circolazione	» **446,182,990** »		» **120,638,670 50**	
e gli altri debiti a vista	» **47,272,844 53**		» **48,218,943 12**	
Totale	» 493,455,834 53	è di uno a 3 »	» 168,857,613 62	è di uno a 3 »
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 1/2 %		p. % 4 1/2
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 1/2 % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 1/2 »
Per le anticipazioni su sete		» 4 1/2 %		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4 e 6
Sul conti correnti passivi		» 1 1/2 %		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,216 »		L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(*a*) Carta nominativa lire 35,216,467 79.

EMISSIONE

(Mod. **B.** Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
245,800	L. 6,145,000 »	265,141	L. 6,628,600 »	142,272	L. 3,556,800 »	»	L. »
93,738	» 4,686,900 »	180,422	» 9,021,100 »	171,081	» 8,554,050 »	41,761	» 2,083,050 »
136,213	» 13,621,300 »	72,536	» 7,253,600 »	90,049	» 9,014,900 »	31,230	» 3,423,050 »
57,589	» 11,517,800 »	9,133	» 1,826,600 »	34,304	» 6,860,800 »	11,603	» 2,320,600 »
30,958	» 15,479,000 »	4,307	» 2,153,500 »	19,493	» 9,746,500 »	11,525	» 5,762,500 »
11,338	» 11,338,000 »	15,776	» 15,776,000 »	6,601	» 6,601,000 »	»	» »
	L. 62,788,000 »		L. 42,659,400 »		L. 41,331,050 »		L. 13,594,150 »
145,800	L. 72,900 »	127,724	L. 63,862 »	»	L. »	»	L. »
28,100	» 28,100 »	35,636	» 35,636 »	93,349	» 93,349 »	»	» »
7,500	» 15,000 »	»	» »	14,076	» 28,152 »	»	» »
1,000	» 5,000 »	2,326	» 11,630 »	2,958	» 14,790 »	»	» »
1,100	» 11,000 »	988	» 9,880 »	987	» 9,870 »	»	» »
4,900	» 98,000 »	318	» 6,960 »	558	» 11,160 »	1,446	» 28,920 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 230,000 »		L. 42,787,368 »		L. 44,491,371 »		L. 13,623,070 »
L. 21,000,000 » » 63,018,000 » è di uno a	3 01	L. 15,000,000 » » 42,787,368 » è di uno a	2 853	L. 12,000,000 » » 44,491,371 » è di uno a	3 708	L. 5,000,000 » » 13,623,070 » è di uno a	2 72
» 31,944,390 98 » 63,018,000 » è di uno a	1 97	» 16,248,482 » » 42,787,368 » è di uno a	2 633	» 28,822,227 96 » 44,491,371 » è di uno a	1 544	» 5,017,788 31 » 13,623,070 » è di uno a	2 71
» 31,944,390 98 » **63,018,000** » » **465,898 57**		» 16,248,482 » » **42,787,368** » » **1,177,721** »		» 28,822,227 96 » **44,491,371** » » **29,235,920 85**		» 5,017,788 31 » **13,623,070** » » **35,379 53**	
» 63,483,893 57 è di uno a	1 99	» 43,965,089 » è di uno a	2 705	» 73,727,291 85 è di uno a	2 558	» 13,658,449 53 è di uno a	2 72
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a	3 »	L. 15,000,000 » » 40,397,189 » è di uno a	2 693	L. 12,000,000 » » 38,121,675 » è di uno a	3 177	L. » » » è di uno a	» »
» 31,926,390 98 » 63,000,000 » è di uno a	1 97	» 13,858,303 » » 40,397,189 » è di uno a	2 914	» 22,452,531 96 » 38,121,675 » è di uno a	1 698	» » » » è di uno a	» »
» 31,926,390 98 » **63,000,000** » » **465,898 57**		» 13,858,303 » » **40,397,189** » » **1,177,721** »		» 22,452,531 96 » **38,121,675** » » **29,235,920 85**		» » » » » »	
» 63,465,898 57 è di uno a	1 99	» 41,574,910 » è di uno a	3 »	» 67,357,595 85 è di uno a	3 »	» » è di uno a	» »
				3 m.	4 m.		
p. %	4 ½	p. %	5 »	p. % 4 ¼	» »	p. %	4 ½
»	4 ½	»	5 »	4 ½	» »	»	4 ½
»	4 ½	»	» »	4 ½	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	2 »	»	2 e 2 ½ %	2 ½	» »	»	2 50
L.	1,150 »	L.	1,049 »	L.	»	L.	520 »
»	5 »	»	6 %	»	»	(1) »	3 20

(1) Acconto.

(7204, 7205, 7206, 7207, 7208, 7209)

AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato delle pratiche di espropriazione per la costruzione della stazione di Trastevere in Roma,

AVVISA

1. Che con decreto dell'illustrissimo signor prefetto di Roma, in data 21 aprile 1886, n. 14719, la *Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo*, la quale agisce in nome e per conto dello Stato, fu autorizzata alla immediata occupazione dello stabile in via Portuense, in mappa 57, con i numeri 366, 367, 337 sub. 1 e sub. 2, 368, 369, 371, 701 e 704, di ragione della Confraternita Israelitica di Carità e Morte, della superficie di centiare o metri quadrati 35561,22 (trentacinquemilacinquecentosessantuno e centimetri ventidue), del quale fu pronunciata l'espropriazione col decreto succitato, per l'indennità di lire duecentottantaquattromilanovecentonovantasette e centesimi novantadue, stata già depositata nella Cassa Centrale dei Depositi e Prestiti nel giorno 9 del corrente mese.

2. Che coloro i quali avessero ragione da esperire sopra tale indennità potranno impugnarla come insufficiente nel termine di giorni trenta successivi a quello dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, scorso il quale senza che siasi proposto richiamo, la detta indennità si avrà anche rispetto ad essi definitivamente stabilita nella somma suindicata, e potranno anche produrre la loro opposizione al pagamento della medesima, il tutto a senso degli articoli 51, 52, 54 della vigente legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Roma, il 26 aprile 1886.

L'Ingegnere capo espropriatore
ANDREA ALESSANDRINI.

7235

(1ª *pubblicazione*)

La R. Pretura del Mandamento di Conselve

in obbedienza alla circolare dell'illustrissimo procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, 19 gennaio 1886, n. 10567,

Rende noto

che presso questa cancelleria esistono i depositi qui sotto elencati, verificati anteriormente all'anno 1855, e rappresentati dalle seguenti polizze della Cassa dei depositi o dei prestiti:

1. Polizza 16 giugno 1868, n. 8146, a favore di Scovolo Gio. Battista, Luigia ed Adelaide, minori, e Scovolo fu Gio. Battista. Eredità, per ricavato d'asta (decreto 21 gennaio 1834, n. 1013, che accordò pignoramento a favore di Antonio Maria Marcolini)	It. L.	10 98
2. Polizza 1° luglio 1868, n. 8782, ai riguardi dell'assente Maria Bacchini	»	2 51
3. Polizza 1° luglio 1868, n. 8783, ai riguardi di Giacomo Pilotto ed Angelo Meneghello eredi della fu Elena Pilotto-Veronese	»	2 51
4. Polizza 1° luglio 1868, n. 8785, ai riguardi di Antonio Carli e di altri che ne provassero il diritto	»	128 44
5. Polizza 1° luglio 1868, n. 8786, ai riguardi Picinali Gio. Battista. Eredità	»	1 07
6. Polizza 1° luglio 1868, n. 8787, ai riguardi Spiridione Papadopoli, Scapin Gio. Battista e Widman Rezzonico Gio. Abbondio	»	15 55
7. Polizza 1° luglio 1868, n. 8789, ai riguardi di Rocca Leone, esecutante, e Mastellaro Antonio, esecutato	»	89 82
8. Polizza 13 luglio 1869, n. 13643, ai riguardi di Giovanna Pilotto ed Angelo Meneghello (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8783, al prog. n. 3 del presente editto)	»	1 33
9. Polizza 13 luglio 1869, n. 13645, ai riguardi di Antonio Carli ed altri. (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8785, al prog. n. 4 del presente editto)	»	3 37
10. Polizza 13 luglio 1869, n. 13646, ai riguardi Spiridione Papadopoli, Scapin Gio. Battista e Widman-Rezzonico Gio. Abbondio. (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8787, al prog. num. 6 del presente editto)	»	337 40
11. Polizza 13 luglio 1869, n. 13667, ai riguardi Papadopoli, Scapin e Widman-Rezzonico suddetti	»	351 40
12. Polizza 13 luglio 1869, n. 13668, ai riguardi degli eredi del fu Borella Gio. Battista	»	44 06
Totale	It. L.	989 10

Riescite infruttuose le pratiche attivate per rinvenire le parti interessate;

Poichè nessuno si è insinuato a reclamare i sopra elencati depositi;

A termini della notificazione governativa 31 ottobre 1828, nn. 38267-3054,

Si citano

i proprietarii, od aventi diritto dei suddetti depositi, a produrre i titoli comprovanti il diritto medesimo nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria, in difetto, della devoluzione dei depositi stessi al R. Erario.

Questa citazione edittale verrà inserita per tre volte nel Bollettino ufficiale della provincia di Padova, nonchè nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Conselve, addì 20 aprile 1886.

Il Pretore: BUZZACARINI.

Il Cancelliere: F. SALSILLI.

7225

MUNICIPIO DI FOLIGNO

Avviso di ventesimo.

Verificatasi nel primo esperimento d'asta tenutosi stamane la provvisoria aggiudicazione dell'appalto della fognatura e sistemazione della via Cavour in questa città, pel prezzo ridotto di lire 39,950, si notifica che il tempo utile (fatali) a presentare offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto, scadrà al mezzogiorno del dì 7 maggio prossimo. Tale miglioria non potrà essere minore di lire 1997 50.

Per essere ammesso a presentarla conviene produrre il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 2 del capitolato d'appalto ed effettuare nelle mani del sottoscritto, o di chi per esso, la somma di lire 800 a garanzia delle spese d'asta, contratto, registrazione, ecc., le quali saranno per intiero a carico dell'appaltatore.

L'appalto sarà intieramente vincolato all'incondizionata osservanza del relativo capitolato, il quale resterà perciò costantemente depositato presso questa segreteria, visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Per quanto non è qui specificatamente indicato, si fa richiamo all'avviso d'asta pubblicato sotto il giorno 3 corrente, ed alle relative disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Foligno, 21 aprile 1886.

Il Sindaco: L. BARSONI.

7212

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO

pel giorno di sabato 15 maggio 1886, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che, essendo andato deserto il primo incanto per lo appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione delle sponde di un tronco intermedio della Regia Agnena, compreso fra il ponte delle Cento Moggia e la strada ausiliaria di Bonifica da Cancello a Cappella Reale nella Bonifica del Volturno, giusta il progetto compilato ai 13 luglio 1885 dall'ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, debitamente approvato per lire 45,414 a base d'asta.

Il detto secondo incanto si celebrerà in questa Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 antimerid. del giorno 15 entrante mese di maggio, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno esibire al signor presidente della stessa:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente. Siffatto certificato, se rilasciato da sindaci di altre provincie, dovrà essere legalizzato dal prefetto della provincia a cui il Comune si appartiene;

b) Un certificato di idoneità da rilasciarsi da un ispettore del Genio civile in attività di servizio, o da un ingegnere capo di un ufficio tecnico, sia governativo sia provinciale, nel quale dovrà essere indicata la specie e l'importanza dei lavori per cui l'attendente stesso si ritiene idoneo, quale certificato dovrà essere confermato dal prefetto o sottoprefetto della provincia o circondario in cui i lavori dichiarati sono stati eseguiti.

c) Un certificato di aver versato nella cassa di Tesoreria provinciale di Caserta il deposito di lire 2500 per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo. Questa quietanza sarà restituita appena chiusi gli incanti, ai diversi attendenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la cauzione provvisoria allorchè presterà quella definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, la quale non sarà accettata che in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso od in cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate a corso di Borsa.

Qualora dietro avviso di questa Prefettura il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto a di lui spese, rischio e pericolo.

L'impresario dovrà inoltre presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore, nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Il termine utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 del vegnente mese di giugno.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 800, sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto.

Il capitolato speciale e progetto, che servono di base al contratto, sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 21 aprile 1886.

Il Segretario delegato: E. BACCIGALUPI.

7200

CITTÀ DI ALASSIO

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale 17 novembre 1883, e di quella della Giunta 17 andante mese, si rende noto che nel giorno 22 maggio p. v., alle ore 11 ant., in quest'ufficio comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, si terrà il primo incanto per lo

Appalto e provviste per la costruzione d'una nuova strada a monte del Borgo Coscia, giusta il progetto del sig. Gurgo Domenico in data 19 ottobre detto anno.

L'asta verrà aperta sul prezzo di perizia, ascendente a lire 83,000, ad estinzione di candela, osservate le formalità del regolamento 4 maggio scorso anno.

Ogni offerta in ribasso al prezzo come sopra indicato, non potrà essere inferiore di centesimi 50 per ogni cento lire.

Il termine pel compimento dei lavori è di mesi 12 dalla data della consegna, colla penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

I lavori sono appaltati a misura ed a corpo sotto l'osservanza del capitolato annesso al progetto.

I concorrenti dovranno prima dell'ora indetta per gli incanti depositare presso l'ufficio comunale la somma di lire 3000 in valuta legale, più lire 500 a mani del segretario per le spese. Questa somma però sarà versata dal solo aggiudicatario. Inoltre dovranno esibire il certificato di buona condotta e quello comprovante l'idoneità ad eseguire il lavoro; rilasciato quest'ultimo da un ingegnere e vidimato dalla Prefettura o Sottoprefettura, con data non anteriore a 6 mesi.

Ultimato l'incanto, verranno restituiti i fatti depositi, ad eccezione di quello del deliberatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi all'ufficio comunale per la stipulazione del contratto entro il perentorio termine di giorni 10 da quello in cui gli sarà dato avviso, ed in caso di ritardo soggiacerà alla perdita del fatto deposito a garanzia dell'asta, ed al risarcimento di tutti i danni di cui fosse causa per effetto di un nuovo appalto, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora.

Al momento della stipulazione di detto contratto l'appaltatore dovrà fare un deposito di lire 8700.

Il termine per la presentazione di offerta di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno 15 giugno successivo.

Tutte le spese inerenti al presente appalto sono a carico del deliberatario.

Il progetto ed annessi documenti sono visibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Alassio, 22 aprile 1886.

7203 Il Sindaco: B. L. BREA.

CONSIGLIO SECONDARIO D'AMMINISTRAZIONE del Corpo Reale Equipaggi

Avviso d'asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 15 marzo 1886 per la

Confezione di camice di lana, calzoni di panno, pastrani di panno e berretti di panno, necessari a questa Amministrazione, per la quantità occorrente ad una parte non eccedente il terzo della forza dei caporali e comuni, nonchè la confezione del vestiario occorrente ai sott'ufficiali distaccati in Napoli per gli anni 1886-87-88 per un presuntivo ammontare di lire cinquantasettemila (cauzione definitiva lire 8000).

Si notifica che nel giorno 20 maggio 1886, a mezzodì si procederà simultaneamente presso il suddetto Consiglio secondario, quello principale a Spezia e l'altro secondario di Venezia ad un nuovo incanto a partito segreto con le norme indicate nell'avviso sopracitato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato dal quale risulti di aver già servito con soddisfazione in qualità di sarto, presso qualche Corpo od Amministrazione militare, carcerarie, daziarie, pubblica sicurezza di finanze e campestre.

Dovranno inoltre presentare un certificato del sindaco del loro sito di domicilio, che comprovi la loro perfetta moralità.

Contemporaneamente alla presentazione della loro offerta, dovranno altresì presentare, a parte, la ricevuta del deposito di lire 8000 (in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa od in numerario) da farsi presso una Tesoreria del Regno.

Tale deposito può pure farsi presso il Consiglio principale e quelli secondari del Corpo.

Le offerte dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca. Esse debbono chiaramente indicare il ribasso proposto sui prezzi d'asta.

Avvertasi che a norma del secondo e dell'ultimo alinea dell'articolo 19 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 5 maggio 1885, le offerte con i richiesti documenti potranno farsi pervenire a mezzo della posta e che non sono valide le offerte fatte con telegramma. Avvertasi pure che i mandati di procura generale, a norma del terzo alinea dell'art. 92 del regolamento surripetuto non sono ammessi per essere abilitati a concorrere a nome di altri.

Le offerte fatte a Spezia ed a Venezia, saranno da quei Consigli, spedito a questo Consiglio secondario, il quale allorchè riceverà tali offerte ed i verbali, parziali, terrà una pubblica seduta in cui sarà fatto il confronto delle dette offerte e di quelle fatte in questa Città colla scheda segreta dell'Amministrazione la quale soltanto allora sarà aperta.

Resta inteso che il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso di un tanto per cento, superando o almeno, raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Si avverte che in questo nuovo incanto l'impresa rimarrà provvisoriamente deliberata anche quando vi sia un solo offerente.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria scadrà a mezzodì del giorno 5 giugno 1886.

Le condizioni speciali cui dovrà sottostare il deliberatario dell'impresa, nonchè i prezzi di confezione stabiliti per ciascun capo di corredo sono contenuti nel relativo capitolato d'oneri, quale capitolato è visibile presso il Ministero della Marina in Roma e presso i Consigli di amministrazione di questo corpo in Napoli, Spezia e Venezia tutti i giorni, i festivi esclusi, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Presso tali Consigli, sono pure visibili i campioni.

Napoli, 24 aprile 1886.

7230 Il Segretario del Consiglio: LUIGI CERBINO.

Intendenza di Finanza in Sassari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 1, situata nel comune di Bulzi, assegnata per le leve al magazzino di Sassari, e del presunto reddito lordo di lire 46 27.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sassari, addì 21 aprile 1886.

7215 *L'Intendente*: PIETRACANTE.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui appresso descritte:

Numero delle rivendite	COMUNE ove è situata	Presunto reddito lordo	MAGAZZINO cui è applicato
2	Savignano di Puglia	593 82	Ariano
8	Avellino (Speranza)	387 71	Avellino
3	S. Martino V. C (Castagneto)	256 95	Montesarchio
2	Montemarano	224 90	Avellino

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 23 aprile 1886.

7194 *L'Intendente*: FERLAZZO.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Roma, colle conclusioni favorevoli del Ministero pubblico, giudicò il 13 maggio 1885 ammissibile la domanda della moglie Rosa Celli e del curatore Antonio Celli per la dichiarazione di assenza di Giacinto Della Cella di Giovanni Maria, nativo di Cabanne (Chiavari) domiciliato e residente in Roma, da cui parti per le Americhe fin dal 1869 senza che d'allora se ne abbiano avute notizie.

Avv. AGOSTINO BATTILOCCHI, Roma.

7233

AGGIUNTA DI COGNOME

(Inserzione a senso dell'art. 121 del R. Decreto 15 novembre 1865 n. 2602).

Con decreto 19 novembre 1885 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia venne autorizzato il signor Carlo, Luigi, Giuseppe, Giacomo Cambieri, nato e residente in Torino, a far eseguire la pubblicazione della domanda inoltrata, allo scopo di aggiungere, al proprio, il cognome di *Vegezzi*.

S'invita pertanto chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del Decreto 15 novembre 1865 sullo Stato Civile.

Torino, 24 Aprile 1886,

7223 Avv. V. RAMBORIO.

(2ª *pubblicazione*).

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Sull'istanza di Suria Giovanni fu Antonio, residente a Mondovì-Piazza, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione presso il Tribunale di Mondovì in data 29 marzo 1885, il prefato Tribunale di Mondovì con sua sentenza 19 febbraio 1886 dichiarò l'assenza di Acamo Matteo fu Domenico, già residente a Niella-Tanaro, mandando la sentenza stessa notificarsi e pubblicarsi a mente dell'art. 23 del Codice civile.

Mondovì, 19 marzo 1886.

6519 AMBROSIO proc. coll.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere rende noto che nell'udienza del giorno 19 aprile cadente, avanti il suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita in un sol lotto dei sottodescritti due terreni, ad istanza del Demanio Nazionale, contro Mei Angelo-Andrea e Vecchiarelli Filomena vedova Mei.

Descrizione degli stabili,

Due terreni di qualità seminativi-vitati, boschivi cedui e da frutto, con casa rurale diruta, posti nel territorio di Soriano nel Cimino, nella contrada S. Angelo o Capannacce, distinti in catasto coi numeri di mappa, sez. 3ª, 305 sub. 1, 2, 306 sub. 1, 2, 307, 308, 909, 910, 911, 1251, ed in mappa sezione 4ª, coi numeri 130 e 131, della superficie complessiva di ett. 19, 34, 90, e dell'estimo catastale di scudi 337 55, pari a lire 26 84; confinanti coi beni di Luigi Borghesi, Domenico Berti, Angelo-Andrea Mei, Gaetano Neri, comune di Soriano, via pubblica, salvi ecc.

Deliberato al sig. Alessandrucci Giuseppe per lire 7105;

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia ottemperato alle condizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile;

Che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno quattro (4) prossimo venturo maggio.

Viterbo, 24 aprile 1886.

7246 Il cancelliere BOLLINI.

N. 89.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi oggi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane del 7 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto della fornitura di tutti i materiali d'armamento occorrenti alla posa dei deviatoi ed altri congegni fissi necessari nelle stazioni ed anche lungo la ferrovia Viterbo-Attigliano, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 81,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 febbraio 1885, colle correzioni in data 6 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Il termine utile per la consegna dei materiali è fissato a due mesi dal giorno della stipulazione del contratto d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e quella definitiva in lire 10,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento; e perciò si fa noto che il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 12 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 aprile 1886.

7236 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BENEVENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'esperimento d'asta tenutosi stamane è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto di tutte le provviste e lavori occorrenti per la costruzione di un palazzo, da adibirsi per le poste e telegrafi dello Stato, lungo il Corso Garibaldi in Benevento, fra la via Neviera e Pontile, giusta il progetto dell'ingegnere Zoppoli.

La spesa preventiva ascendeva a lire centomila, la quale è stata ridotta, per l'ottenuto ribasso dell'undici per cento, a lire ottantanovemila.

Notificasi perciò che il tempo utile (fatali) a presentare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo di detta somma di lire ottantanovemila, scadrà a mezzogiorno del giorno 5 dell'entrante mese maggio, stante la decretata abbreviazione dei termini.

Per essere ammessi a presentare la detta offerta, conviene depositare presso del cassiere comunale la somma di lire tremila a titolo di cauzione provvisoria per le spese d'asta, contratto, ecc., le quali saranno per intero a carico dell'appaltatore.

Per quanto concerne l'appalto, si fa espresso richiamo a tutte le condizioni contenute nel correlativo avviso d'asta pubblicato il 12 volgente mese, le quali per tutti gli effetti di legge s'intendono qui testualmente riportate.

Benevento, 24 aprile 1886.

Visto — Il Sindaco: G. BOSCO LUCARELLI.

7201 Il Segretario: G. MUTARELLI.

AVVISO.

Si rende noto per gli effetti dell'articolo 10 della legge 30 aprile 1868 sull'adozione di marchi o segni distintivi dei prodotti d'industria, che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia, direzione delle divisioni Industrie e Commercio, accogliendo la domanda avanzatagli il 17 dicembre 1884 dai sigg. Schmitz Luisa vedova Appelius, Adolfo Schmitz e Felice Schmitz ha concesso il seguente attestato:

Registro generale vol. II, n. 1132.

Registro attestati vol. XI, n. 75.

Regno d'Italia

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il direttore capo della divisione Industria e Commercio dichiara e certifica che nel giorno diciassette del mese di dicembre 1884, alle ore 11 antim., i signori Schmitz Adolfo, Schmitz Felice, Schmitz Luisa vedova Appelius, ai bagni di Montecatini (Lucca), hanno presentato alla prefettura di Firenze la domanda e i documenti prescritti dalla legge del 30 agosto 1868, n. 4577, per ottenere il presente

Attestato di trascrizione

per l'assunzione di un marchio o segno distintivo di fabbrica dei suoi prodotti, ed i cui tratti caratteristici sono i seguenti:

Una striscia di carta di forma bislunga, di circa dieci centimetri, con gli angoli mozzati, con fondo a colore d'oro e bordura rossa a linee verticali ombreggiate, attraversate nel centro per tutta la sua lunghezza da due linee orizzontali parallele in bianco aventi lo spazio intermedio listato in nero, portante a lettere maiuscole a stampa in parte verde, in parte bianco, la denominazione della ditta «Eredi Schmitz» con impressa una circonferenza col fondo verde, nel cui perimetro vedesi effigiato un braccio di guerriero armato di accetta.

Nella parte superiore leggonsi tracciate in rosso su piccola striscia bianca le parole *Acqua Tamerici*, e nella parte inferiore in piccola striscia parimente bianca la parola in nero *Montecatini*. Ed ancora un rettangolo di carta della grandezza di dieci centimetri impresso in color verde chiaro a disegno minutissimo, nel centro del quale trovasi pure impressa una circonferenza il cui spazio è occupato da un braccio di guerriero armato di accetta da cui si dipartono diverse linee con altrettante parallele, nel cui spazio interlineare leggonsi ripetute le parole impresse in bianco con lettere maiuscole su fondo verde Schmitz Tamerici. La striscia ed il rettangolo di carta, come sopra, costituenti un sol marchio, o segno distintivo di fabbrica saranno dalla Ditta depositante adoperati unitamente sui fiaschi dell'acqua purgativa minerale delle Tamerici e dell'Angiolo estratte dalle polle di sua proprietà in Montecatini Val di Nievole.

Il presente attestato non guarantisce l'importanza o l'autorità del marchio o segno distintivo, o la bontà o la provenienza dei prodotti o l'esistenza delle altre condizioni richieste perchè l'attestato sia valido ed efficace.

Roma, addì 14 Gennaio 1885.

Il Direttore capo della Divisione Industria e Commercio:

ANT. MONZILLI.

Ciascuna etichetta come sopra descritte verranno applicate ai fiaschi delle acque delle Tamerici. — Bagni di Montecatini Toscana li 17 Aprile 1886.

LUISA SCHMITZ vedova APPELLIUS - ELISA BUSCH negli SCHMITZ - FELICE SCHMITZ. 7242

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.